

Benefici e incentivi a livello locale per l'adesione ad EMAS ed Ecolabel UE. Analisi dello stato dell'arte, valutazione di efficacia e buone pratiche

Delibera del Consiglio Federale. Seduta del 03/11/15 DOC. 60/15 CF





Benefici e incentivi a livello locale per l'adesione ad EMAS ed Ecolabel UE. Analisi dello stato dell'arte, valutazione di efficacia e buone pratiche

Delibera del Consiglio Federale. Seduta del 03/11/15 DOC. 60/15 CF

Informazioni legali

Il Consiglio Federale, istituito presso l'ISPRA con il compito di promuovere lo sviluppo coordinato del Sistema Agenziale (ISPRA/ARPA/APPA) nonché per garantire omogeneità nello svolgimento dei compiti istituzionali delle agenzie e di ISPRA stessa, ha deciso con la Delibera del 29 maggio 2012, di contraddistinguere i prodotti editoriali e le iniziative frutto delle attività congiunte a carattere nazionale dell'ISPRA e delle Agenzie ambientali, con la denominazione *Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente* e un nuovo logo rappresentativo.

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), le Agenzie Provinciali per la Protezione dell'Ambiente (APPA) e le persone che agiscono per loro conto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo Rapporto.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma
www.isprambiente.gov.it

ISPRA, Rapporti 236/2016
ISBN 978-88-448-0755-9

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Elaborazione grafica

ISPRA

Grafica di copertina: Alessia Marinelli
Foto di copertina: Paolo Orlandi

Coordinamento editoriale:

Daria Mazzella
ISPRA – Settore Editoria

20 gennaio 2016

AUTORI

Tavolo di lavoro:

ISPRA (Coordinatore)

(Barbara D'Alessandro, Marina Masone)

ARPA CALABRIA

(Cristiana Simari Benigno)

ARPAL LIGURIA

(Tiziana Pollero, Sabrina Sicher)

ARPA PIEMONTE

(Marco Glisoni, Agostino Profeta)

ARPA SICILIA

(Salvatore Giarratana)

ARPA TRENTO

(Marco Niro, Franca Polla)

ARPA UMBRIA

(Laura Beneventi)

Ringraziamenti

Si ringraziano tutte le ARPA per i contributi forniti e la fattiva collaborazione garantita in fase di redazione ed approvazione del documento finale.

INDICE

1. PREMESSA.....	5
2. ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE	
2.1 La tipologia dei provvedimenti.....	6
2.2 Gli schemi agevolati dai provvedimenti.....	9
2.3 Le tematiche ambientali oggetto dei provvedimenti.....	9
3. ESEMPI DI DISPARITA' DI TRATTAMENTO.....	11
4. ESEMPI DI BUONE PRATICHE REGIONALI.....	15
5. CONCLUSIONI.....	21
ALLEGATO.....	23

1. PREMESSA

Il documento intende presentare lo stato dell'arte in Italia dei provvedimenti normativi messi in atto dalle pubbliche amministrazioni a livello locale per incentivare le organizzazioni registrate EMAS e i prodotti certificati Ecolabel UE e segnalare buone pratiche da diffondere a livello nazionale.

Tale studio è il risultato dei lavori svolti dal GdL "benefici ed incentivi per EMAS ed Ecolabel" istituito nell'Area 7 - "Attività integrate di tipo tecnico" nell'ambito delle attività previste dal Programma Triennale 2014-2016 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Questo GdL si colloca nell'ambito della Rete dei referenti "Certificazioni volontarie EMAS, Ecolabel UE e GPP", operativa nel PT 2014-2016, la cui costituzione è stata approvata nel corso della riunione del 29 luglio 2013 del Consiglio Federale del Sistema delle Agenzie.

Le motivazioni che hanno indotto all'attivazione di questa linea di attività derivano dalla considerazione che l'adesione volontaria delle imprese ad EMAS e ad Ecolabel può essere sicuramente favorita da una legislazione che riconosca dei benefici e che preveda concreti incentivi per le organizzazioni che ottengono la registrazione EMAS o il marchio Ecolabel per propri prodotti e/o servizi.

Nell'ultimo decennio si è assistito infatti all'adozione di numerose ed eterogenee misure agevolative a favore delle organizzazioni che intendono registrarsi EMAS o già registrate sia in ambito nazionale sia locale; si può dire che gli schemi agevolativi nazionali garantiscono un'elevata uniformità applicativa ma sono meno adatti a valorizzare aspetti ed elementi peculiari di un certo territorio, diversamente l'adozione di misure agevolative locali permette l'attuazione di politiche specifiche rispetto alla vocazione di un territorio e alle sue caratteristiche produttive ma comporta il rischio di creare disparità tra le diverse aree regionali.

Per tale motivo si è ritenuto importante operare un'analisi a livello nazionale sulle esperienze condotte su cui avviare confronti e riflessioni al fine di: valorizzare le migliori pratiche replicandole in altri ambiti locali; favorire un processo di omogeneizzazione dei benefici disponibili a favore delle diverse organizzazioni registrate EMAS.

Obiettivo del presente documento è quindi di definire lo stato dell'arte degli incentivi attivati in ambito locale (Capitolo 2), confrontare le diverse situazioni regionali evidenziando le maggiori differenze e le conseguenti disparità di trattamento (Capitolo 3), fornire ai soggetti "programmatori" indicazioni operative per ciascuna tipologia di agevolazione attraverso la predisposizione di schede di sintesi in cui sono riportati i punti di forza e le eventuali criticità e/o difficoltà applicative nonché alcuni esempi di buone pratiche regionali (Capitolo 4). Infine, sempre nel Capitolo 4 viene riportato un "box" di approfondimento su due interessanti esperienze di agevolazioni dedicate alle Pubbliche Amministrazioni che ottengono la registrazione EMAS.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE

Il presente capitolo riporta una sintesi aggiornata dell'indagine¹ condotta da ISPRA sulla base dei dati forniti da 14 ARPA e 2 APPA, in cui risultano in vigore 126 provvedimenti regionali che concedono agevolazioni alle organizzazioni in possesso della registrazione EMAS o del marchio Ecolabel UE. L'elenco completo delle agevolazioni locali suddivise per Regione, aggiornato all'aprile 2015, viene riportato in allegato.

Nella Figura che segue è riportato il numero di provvedimenti per ciascuna Regione.

¹ "Benefici e incentivi a livello locale per l'adesione ad EMAS ed Ecolabel" - 12 settembre 2013. Il documento è disponibile sul sito ISPRA: <http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas/documentazione/articoli-e-altri-documenti>

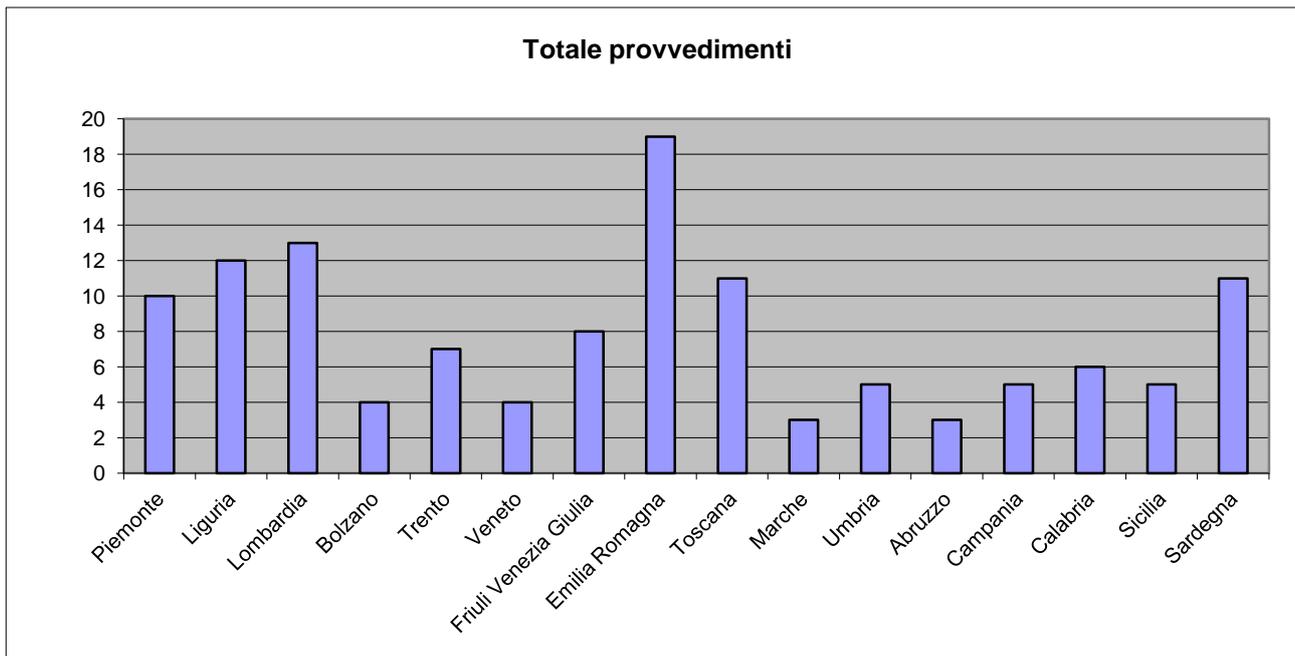


Figura 1- Numero di provvedimenti per Regione

2.1 La tipologia dei provvedimenti

Entrando nel merito della tipologia di agevolazione concessa, si possono fare alcune interessanti considerazioni, effettuando anzitutto un distinguo tra le agevolazioni a carattere “strutturale”, ossia quelle prive di una scadenza limitata nel tempo e che, quindi, favoriscono non soltanto l’adesione, ma anche il mantenimento, e le agevolazioni a carattere “temporaneo”, ossia quelle concesse “una tantum” e che, quindi, seppure agevolano l’adesione, non favoriscono il mantenimento.

Provvedimenti a carattere “strutturale”

Sono considerati a carattere “strutturale” quei provvedimenti che prevedono semplificazioni procedurali e/o agevolazioni finanziarie per le organizzazioni registrate EMAS; in generale, questi strumenti sono abbastanza diffusi nelle Regioni del Centro/Nord, mentre nell’area del Sud risultano presenti solo in Campania.

In merito ai provvedimenti che prevedono *semplificazioni procedurali*, questi sono da considerarsi a “costo zero” in quanto la loro attivazione non richiede risorse economiche ma, tuttavia, sembra essere di notevole interesse per le organizzazioni che possono usufruire di riduzioni dei tempi, di procedure agevolate, di autocertificazioni, di maggiori tempi di adeguamento normativo, fino anche all’incremento dimensionale per l’applicazione della VIA in caso di ampliamento e, in alcuni casi, anche all’esenzione completa dalla VIA. Rispetto alla tematiche ambientali interessate da tali provvedimenti, si registrano frequenti agevolazioni rispetto alla VIA e all’IPPC, ma anche rispetto alle autorizzazioni relative ai rifiuti, agli scarichi idrici e alle emissioni atmosferiche ed acustiche.

La seconda tipologia di provvedimenti “strutturali” è quella che prevede *agevolazioni finanziarie* quali: la riduzione degli oneri, spese o tariffe relativi ad ispezioni, controlli e istruttorie di natura ambientale; riduzione dei canoni per l’uso della risorsa idrica o degli oneri di servizio per impianti di gestione rifiuti. Tali agevolazioni sembrano assenti nelle Regioni del Sud, mentre sono diffuse nel Nord sempre con una preferenza per i settori VIA e IPPC ma, a volte, sono previste anche riduzioni più generalizzate dei costi relativi a tutte le tipologie di controlli ambientali.

Tra le agevolazioni finanziarie, possiamo annoverare anche la riduzione delle garanzie fideiussorie che, per legge, devono essere presentate dalle organizzazioni operanti in particolari settori (es. rifiuti, bonifiche, attività estrattive). Questa forma agevolativa è di estremo interesse per le organizzazioni in quanto spesso porta ad una riduzione fino al 50% delle fideiussioni dovute e non comporta maggiori costi o minori entrate per l’amministrazione pubblica. Sempre tra le agevolazioni finanziarie, si annoverano i provvedimenti adottati che prevedono sgravi fiscali per le organizzazioni registrate EMAS o in possesso del marchio Ecolabel UE. Tali agevolazioni sono state però attivate solo in due regioni, Toscana e Veneto, prevedendo aliquote IRAP agevolate che passano dal 4,25% al 3,21% in Toscana e al 3,75% in Veneto. Tali agevolazioni, nonostante richiedano volta per volta la certezza della copertura finanziaria, dovrebbero acquistare il più possibile carattere di continuità in modo da massimizzare la loro efficacia in termini di

potere attrattivo verso la registrazione EMAS, considerando in particolare l'importanza dell'alleggerimento della pressione fiscale rispetto agli elevati livelli nazionali, ma anche l'importanza della certezza e facilità di funzionamento che caratterizza tale meccanismo automatico.

Provvedimenti a carattere temporaneo

I provvedimenti relativi ai finanziamenti prevedono perlopiù forme di sostegno economico alla diffusione/ottenimento delle certificazioni ambientali. La maggior parte delle regioni ne fanno ricorso spesso sfruttando risorse economiche di provenienza comunitaria (Fondi Strutturali, Fondo Europeo per la Pesca), ma con diverse modalità attuative. Le regioni del Sud, caratterizzate da una maggiore disponibilità economica derivante dalle ingenti risorse provenienti dei Fondi Strutturali Europei (es. FESR), hanno adottato in genere provvedimenti più ampi e "generalisti", con bandi aperti a tutti i settori produttivi e a tutte le soglie dimensionali. Diversamente, le regioni del Nord sembrano ricorrere a bandi più mirati destinati a specifiche categorie (es. PMI artigiane e agricole, aziende di gestione dei servizi pubblici) e a sostenere progetti più specifici (Istituti scolastici, scuole EMAS) per evitare la dispersione di risorse pubbliche meno ingenti. Tali provvedimenti sono per natura di durata temporanea.

Sempre tra i provvedimenti a carattere temporaneo, possiamo annoverare le preferenze e le agevolazioni riconosciute alle imprese EMAS in bandi e gare pubbliche con l'inserimento di premialità per l'assegnazione di concessioni/finanziamenti. Anche in questi casi, come per i finanziamenti, tali provvedimenti sono spesso collegati all'utilizzo di risorse comunitarie nei cui bandi attuativi sono inserite premialità a favore di organizzazioni già registrate o, spesso, che si impegnano a registrarsi EMAS; nel caso di premialità per le organizzazioni registrate, il meccanismo di funzionamento è più chiaro e sostiene anche il mantenimento della registrazione nel medio periodo, diversamente, nel caso si premi l'impegno a registrarsi, il meccanismo premiale richiede particolare attenzione in fase gestionale, in quanto è essenziale verificare l'effettivo ottenimento della registrazione da parte delle organizzazioni dichiaranti, in mancanza del quale è necessario definire chiaramente specifici meccanismi di sospensione del trasferimento delle risorse e di recupero delle stesse.

Necessita invece di alcune considerazioni aggiuntive il meccanismo introdotto dal Green Public Procurement (GPP) che prevede l'inserimento di specifici requisiti a carattere ambientale per accedere a gare pubbliche; il meccanismo, da temporaneo, in quanto collegato alla presenza di bandi, può trasformarsi in uno strumento di agevolazione tanto più strutturale quanto più la sua applicazione nei bandi pubblici è resa obbligatoria per legge, traducendosi quindi in una premialità riconosciuta costantemente alle organizzazioni registrate.

Infine, si segnala l'adozione delle uniche 2 esperienze condotte in tema di preferenze/agevolazioni su concessioni. La prima dalla Regione Toscana che, in fase di valutazione delle domande di insediamento in un'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (Apea), riconosce priorità alle organizzazioni registrate EMAS e la seconda dalla Regione Piemonte che, nei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, riconosce priorità alla domanda dell'organizzazione in possesso e in fase di ottenimento della registrazione EMAS.

Nel grafico seguente (Figura 2), vengono riportate le diverse tipologie di provvedimenti per ogni Regione ed emerge chiaramente come le regioni del Centro-Nord (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana) si siano dotate di un mix di strumenti agevolativi più eterogeneo in cui le misure definite "temporanee", quali finanziamenti e preferenze su bandi, sono state integrate con misure di natura "strutturale", quali sconti sulle fidejussioni, riduzioni dei controlli, agevolazioni procedurali, sconti fiscali, ecc..

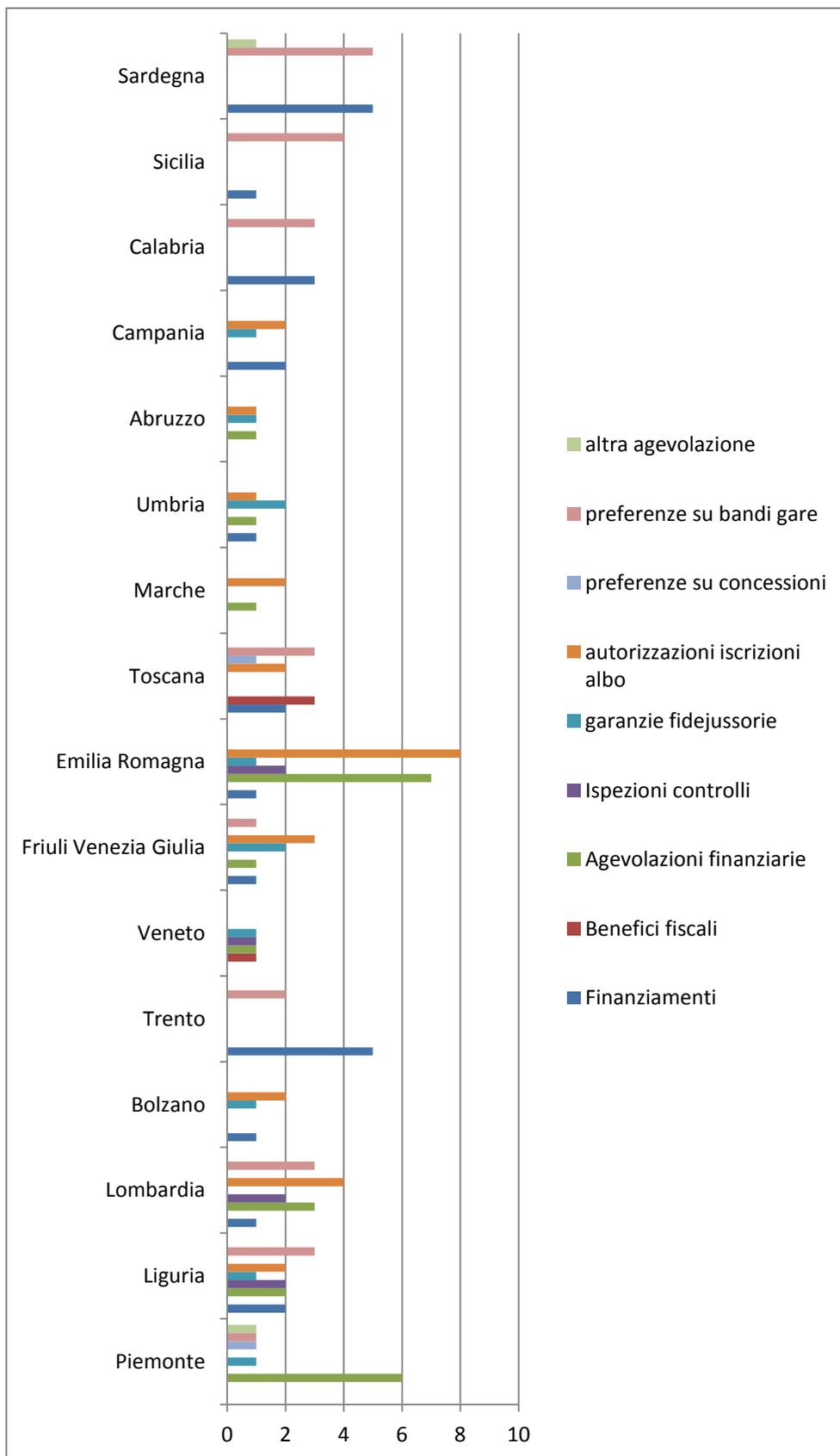


Figura 2- Tipologie di provvedimenti adottati per regione

2.2 Gli schemi agevolati dai provvedimenti

Per quanto riguarda lo schema cui i provvedimenti si applicano, le agevolazioni sono quasi sempre concesse per entrambe le certificazioni ambientali EMAS ed ISO 14001, senza differenziazione tra i due schemi tranne in rari casi in cui vengono riconosciuti ad EMAS maggiori agevolazioni/premialità. Tale strategia da una parte permette di estendere le agevolazioni ad una platea molto maggiore di organizzazioni, dall'altra, la mancanza di gradualità riduce l'effetto stimolo al raggiungimento dell'EMAS da parte delle organizzazioni già certificate ISO 14001. Agevolazioni relative all'Ecolabel sono presenti in 24 provvedimenti. In particolare, si segnala un chiaro interesse della Sardegna all'inserimento dell'Ecolabel in bandi dedicati al settore turistico, per la Campania l'utilizzo in azioni dedicate al settore rifiuti, mentre la Sicilia ha maggiormente differenziato inserendo l'Ecolabel all'interno di provvedimenti dedicati ai distretti produttivi e alla bioedilizia, affiancandola in questi casi come alternativa alla Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP), ma anche al turismo e alla Rete Ecologica.

2.3 Le tematiche ambientali oggetto dei provvedimenti

I provvedimenti sono stati, poi, suddivisi per tematica ambientale cui si applicano, catalogandoli in una delle seguenti tipologie:

- Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale
- Rifiuti
- Incidente rilevante (Seveso)
- Inquinamento acustico
- Inquinamento atmosferico
- Acqua (risparmio idrico e qualità dell'acqua)
- Energia (risparmio energetico ed energia rinnovabile)
- VIA
- IPPC
- Certificazioni ambientali (azioni di sostegno all'adozione)
- Recupero ambientale territorio
- GPP
- Servizi ambientali (rifiuti, energia, utilizzo del suolo e di risorse idriche)
- Biodiversità
- Sviluppo sostenibile
- Bioedilizia

Il grafico di seguito riportato (Figura 3) evidenzia che 29 su 126 provvedimenti adottati (23%) sono finalizzati ad agevolare l'adozione di certificazioni ambientali (EMAS, ISO 14001, Ecolabel). Rispetto ai settori ambientali, quello maggiormente interessato da agevolazioni per le imprese registrate EMAS è quello dei rifiuti con 21 provvedimenti dedicati (17%), perlopiù si tratta di riduzione sulle fidejussioni. Sono invece 15 (12%) i provvedimenti agevolativi che riconoscono premialità varie alle organizzazioni EMAS nell'ambito di azioni di promozione dello sviluppo sostenibile, quali bandi di sostegno alle imprese integrati, spesso, con progetti di eco-innovazione. Sempre 15, sono i provvedimenti di carattere più generale che hanno come finalità quella di riconoscere a tutte le organizzazioni EMAS semplificazioni nel rilascio delle autorizzazioni, riduzione dei tempi e dei costi delle istruttorie, semplificazioni nei controlli e nel monitoraggio ambientale. Altri 11 provvedimenti (9%) riconoscono delle semplificazioni alle organizzazioni EMAS soggette all'IPPC attraverso il riconoscimento di agevolazioni finanziarie in termini di riduzione dei costi delle istruttorie e dei controlli (7 provvedimenti) e di semplificazioni nel rilascio/rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AIA (4 provvedimenti). Dei 9 provvedimenti agevolativi (7%) dedicati alle organizzazioni sottoposte a VIA, 2 prevedono un incremento dimensionale per l'applicazione della VIA in caso di ampliamento e 2 la riduzione degli oneri istruttori o di verifica di assoggettabilità.

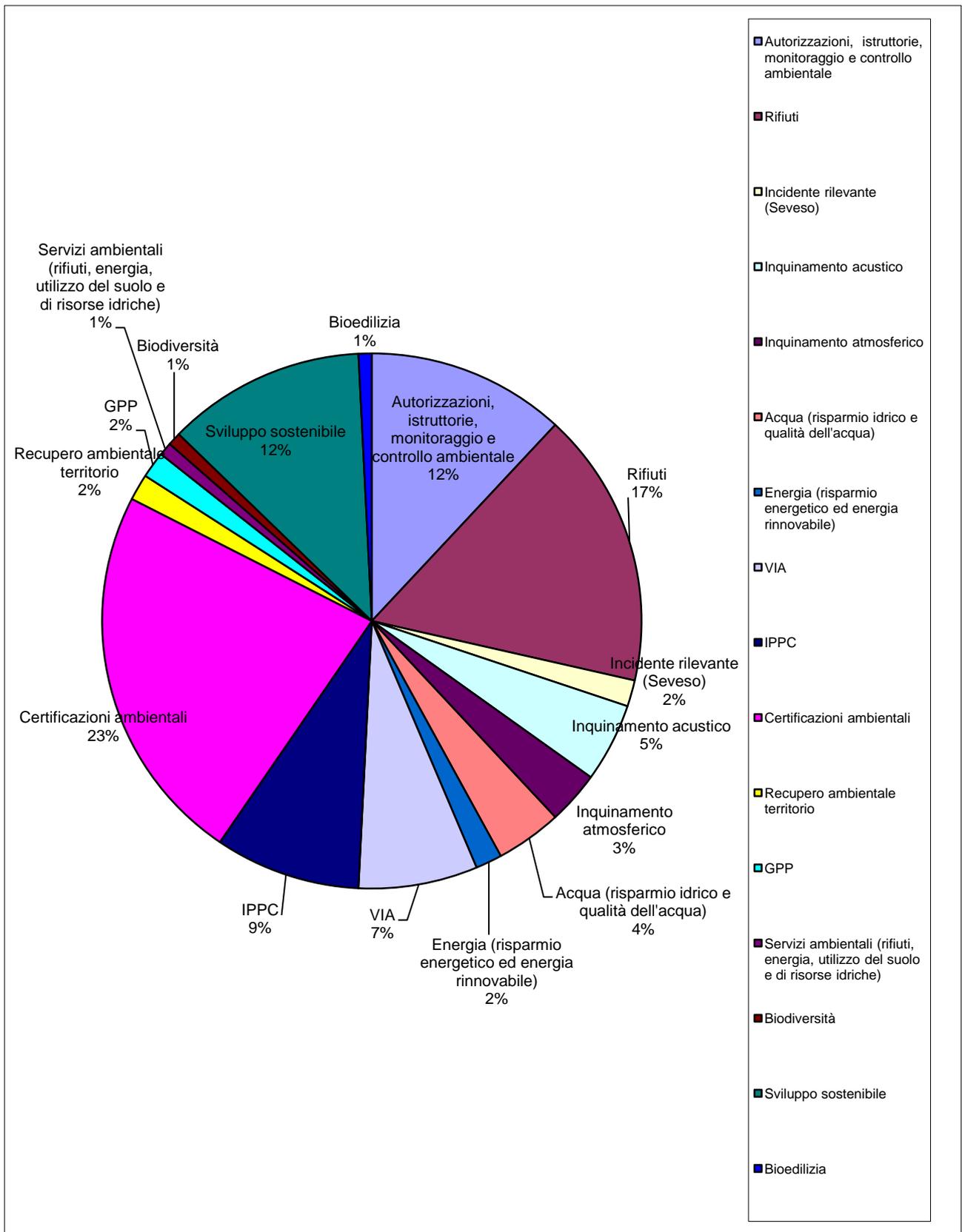


Figura 3- Percentuale di provvedimenti adottati per tematica ambientale

3. ESEMPI DI DISPARITÀ DI TRATTAMENTO

L'obiettivo di questo capitolo è di evidenziare, rispetto alle opportunità agevolative disponibili, alcuni esempi di differenti modalità di funzionamento adottate dalle regioni che potrebbero tradursi in disparità di trattamento per organizzazioni operanti nei medesimi settori o tra siti produttivi di una stessa organizzazione, ma localizzate/i in regioni differenti.

La disparità del trattamento può derivare fondamentalmente da due differenti aspetti: la non uniforme presenza di agevolazioni sul territorio nazionale (distribuzione a macchia di leopardo), che inevitabilmente penalizza le organizzazioni registrate EMAS operanti in regioni in cui sono completamente assenti misure agevolative; la differente modalità con cui le varie regioni hanno adottato tali agevolazioni, prevedendo modalità attuative molto diverse tra loro anche rispetto alle medesime tipologie di agevolazioni.

Per questa ragione, nel seguito del presente capitolo, verranno riportati alcuni esempi di disparità riscontrata tra diverse Regioni, raggruppandoli rispetto alle più significative tipologie di provvedimenti adottati, ordinati per livello di diffusione.

Come già riportato nel capitolo 2, l'analisi si basa sui dati forniti da 14 ARPA e 2 APPA (Trento e Bolzano) relativi, quindi, ad un totale di 15 regioni.

Semplificazioni nelle autorizzazioni/iscrizione Albi

A agevolazioni nel rilascio di autorizzazioni sono previste in 10 Regioni su 15, di cui solo in Campania come Regione del Sud. Anche in questo caso, il panorama è abbastanza variegato, ma si possono individuare tre principali tipologie agevolative: la possibilità di utilizzare la documentazione prodotta nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (EMAS o ISO 14001); la possibilità di incrementare la soglia per la valutazione dell'assoggettabilità alla VIA in caso di variazione o ampliamento di impianti registrati EMAS o ISO 14001; la possibilità di autocertificazione per l'iscrizione ad Albi professionali.

L'agevolazione più frequente è relativa alla possibilità di utilizzare la documentazione prodotta nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale per le organizzazioni in possesso della registrazione EMAS. A titolo di esempio, si riportano le seguenti situazioni:

- ❖ In Emilia Romagna:
 - la Legge Regionale n. 26 del 17/12/2003 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" prevede che sia possibile utilizzare le informazioni raccolte ai sensi del Regolamento EMAS ai fini della presentazione della notifica (Art. 6) e del rapporto di sicurezza (Art. 8);
 - la Delibera della Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento" prevede la possibilità di utilizzo della documentazione prodotta nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale per il rilascio dell'autorizzazione agli scarichi;
 - la Delibera della Giunta Regionale n. 2411 del 29/11/2004 "Approvazione delle Guide e delle relative modulistiche per la redazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale" prevede l'utilizzo di documentazione del Sistema di Gestione Ambientale per la valutazione integrata dell'inquinamento, dei consumi energetici ed interventi di riduzione integrata.
- ❖ In Friuli Venezia Giulia:
 - la Legge Regionale 27 novembre 2006, n. 24 prevede la semplificazione per il rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, da parte di impianti nuovi e di impianti già esistenti, nei confronti delle imprese che hanno ottenuto la registrazione EMAS;
 - la Legge regionale 18 giugno 2007, n. 16 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" prevede che la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale che contenga gli elementi necessari a formulare la previsione di impatto acustico può essere presentata in caso di trasformazione e ampliamento delle attività.
- ❖ In Lombardia:
 - la Legge Regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 prevede procedure agevolate e di autocertificazione per il rinnovo delle autorizzazioni alle imprese, utilizzatrici delle risorse idriche pubbliche, che dispongano di un sistema di gestione ambientale certificato;
 - la Decisione Dirigenziale n. 1800 del 20 febbraio 2006 "Disposizioni relative al rilascio dell'AIA" punta a facilitare la trasmissione della documentazione da parte delle organizzazioni registrate, permettendo loro di utilizzare quella già predisposta per il Sistema di Gestione Ambientale.

In 3 Regioni, in materia di valutazione dell'assoggettabilità alla VIA in caso di variazione o ampliamento degli impianti, è utilizzata la registrazione EMAS per incrementare le soglie dimensionali del 30%. In particolare, ci si riferisce alle regioni:

❖ Emilia Romagna con la Legge Regionale del 20 Aprile 2012, N. 3 "Riforma della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 (disciplina della Procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale). Disposizioni In materia ambientale";

❖ Marche con la Legge Regione Marche del 26 marzo 2012 n. 3 "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)" - Art. 4;

❖ Lombardia con la Legge Regionale n. 14 del 3 aprile 2014 "Modifiche alla legge regionale 21 novembre 2011 n. 17 partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea".

Inoltre, in 2 Regioni su 15 è prevista la possibilità di autocertificazione per le organizzazioni registrate EMAS, in particolare:

❖ in Liguria tale possibilità è contemplata nella Decisione della Giunta Regionale del 1 marzo 2000 n. 272 "Modalità e criteri per la promozione ed il coordinamento delle strutture degli sportelli unici per le imprese ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 24 marzo 1999, n. 9";

❖ in Campania la Legge Regionale n. 4 del 28/3/2007 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" prevede semplificazioni nelle procedure di rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio di un impianto, ovvero per il rinnovo dell'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 212 per le imprese in possesso di registrazione EMAS e/o ISO 14001 ed operino nell'ambito del sistema Ecolabel. Tali organizzazioni possono sostituire tali autorizzazioni o il nuovo certificato di iscrizione all'Albo con autocertificazione.

Finanziamenti

Misure agevolative che prevedono forme di finanziamento sono previste in 12 Regioni su 15 con una distribuzione territoriale abbastanza uniforme tra Sud, Centro e Nord.

Sebbene tali misure non appaiano le più adeguate in quanto, seppur inizialmente incentivanti, non favoriscono sul lungo periodo il mantenimento delle certificazioni ottenute, si ritiene utile citare alcuni esempi di differenze nelle modalità attuative dei bandi di finanziamento.

In particolare, rispetto alla platea di destinatari, si possono individuare 3 tipologie di bandi:

1) nella maggior parte dei casi si registrano bandi molto "ampi" dedicati per esempio alle PMI localizzate in una Regione o Provincia;

2) più raramente, vengono adottati bandi più definiti, es. PMI di uno specifico settore (es. agricole, zootecniche, turistiche, ecc..) o dedicati ai soli Comuni, come:

❖ in Emilia Romagna, dove con la Determina n. 12458 del 3/10/2003 "Approvazione norme tecniche riguardanti gli indirizzi ed i criteri da seguire per la nuova assunzione di impegni agroambientali di cui al Capo VI - artt. 22, 23 e 24 del Reg. (CE) n. 1257/99, a decorrere dall'annata agraria 2003-2004", sono state date sovvenzioni di fondi per adeguamenti ad imprese agricole e zootecniche per registrazione EMAS e/o certificazione ISO 14001;

❖ in Sardegna, la Delibera del 24 giugno 2008, n. 35/45 "Modifica direttive pacchetti integrati agevolazioni turismo" prevede agevolazioni finalizzate anche all'acquisizione di servizi reali tra cui le certificazioni EMAS, ISO 14001, Ecolabel e SA8000;

❖ nella Provincia di Trento, dove con Delibera di Giunta Provinciale n. 967 del 19/05/2006 "approvazione del bando per lo sviluppo di certificazioni ambientali di processo - ISO 14001 e EMAS, in enti pubblici della provincia di Trento", si riconosce un finanziamento per l'attivazione del processo di certificazione presso gli enti pubblici e aziende di gestione dei servizi pubblici quali la raccolta rifiuti, l'erogazione di acqua ed energia elettrica;

3) molto raramente si adottano finanziamenti ad hoc per specifiche attività, come per esempio sempre nella Provincia di Trento dove, in particolare:

❖ con Determinazione del Dipartimento Urbanistica e Ambiente n°. 46 del 29/4/2009, è stato previsto il finanziamento per l'attivazione del processo di registrazione EMAS in tre scuole;

❖ con la Delibera di Giunta Provinciale n. 968 dell'11/05/2007 è stato approvato il bando per interventi di classificazione acustica del territorio a favore dei comuni in via di certificazione e/o registrazione ambientale, favorendo quindi la realizzazione di interventi per il raggiungimento della conformità normativa nei Comuni che volevano registrarsi.

Preferenza in bandi e gare

La preferenza in bandi e gare è prevista in 9 Regioni su 15, di cui 3 sono Regioni del Sud dove, in alcuni casi, si premia anche chi si impegna ad ottenere la registrazione. A titolo di esempio si riportano le seguenti situazioni riscontrate:

-
- ❖ In Liguria la Legge Regionale del 13 agosto 2007 n. 31 “Organizzazione della regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni” prevede l’introduzione, tra i requisiti per accedere ad appalti pubblici, qualora la natura dell’appalto lo richieda, del possesso dell’ISO 14001 e/o EMAS.
 - ❖ In Lombardia:
 - la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” prevede che nei procedimenti di gare per l’erogazione dei servizi locali sia considerata fattore premiante, tra gli altri, la registrazione EMAS;
 - la Delibera della Giunta Regionale n. 7/20287 del 21 gennaio 2005 stabilisce una preferenza, nell’ambito di processi di raccolta, trasporto, trattamento, ammasso e stoccaggio di rifiuti, di quei fornitori in possesso di un SGA certificato.
 - ❖ In Sicilia:
 - con Decreto 22/03/2010 dell’Assessorato Regionale alle Attività Produttive si stabilisce, nel bando per l’ammissione ai benefici previsti dal P.O. FESR Sicilia 2007/2013, un punteggio di 1,5 ai distretti produttivi al cui interno siano presenti imprese o sistemi di imprese che hanno avviato la procedura per l’adesione a EMAS, Ecolabel o DAP;
 - con Bando pubblico dell’Assessorato Regionale alle Attività Produttive “per l’attivazione e l’ampliamento dell’offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento attraverso l’attivazione di un regime di aiuti, ai sensi art. 75 L.R. 23/12/2001, n. 32, così come sostituito dall’art. 18 L.R. 6/8/2009, n. 9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico” viene concesso il riconoscimento di n. 2 punti in più alle imprese che dimostrino di possedere o di “avere avviato” le procedure volte all’adesione ai Sistemi di Gestione Ambientale (EMAS) e/o all’ottenimento del marchio ambientale Ecolabel UE.

Agevolazioni finanziarie

Misure che prevedono agevolazioni finanziarie sono adottate in 9 Regioni su 15, con modalità attuative differenti, ed esclusivamente da parte di Regioni del Centro (Marche e Umbria) e del Nord.

L’Emilia Romagna risulta la più attiva con 7 provvedimenti agevolativi adottati dal 2004 al 2012 secondo una strategia che, partendo da agevolazioni di riduzione degli oneri di ispezione e di istruttoria per le organizzazioni EMAS rispetto a specifici settori (rifiuti, VIA, IPPC, Seveso), si è poi estesa nel 2011 a tutti i controlli ambientali. Anche il Piemonte ha creduto alle agevolazioni finanziarie attivandone 5 dal 2005 al 2013, partendo da agevolazioni relative al settore idrico, con la riduzione del canone regionale, e passando poi, dal 2011, a riconoscere riduzioni di oneri su tutti i controlli ambientali relativi alle organizzazioni registrate EMAS.

Le modalità di applicazione di tali agevolazioni sono però molto variabili, come risulta da un confronto tra alcuni provvedimenti regionali adottati nei vari settori.

Ad esempio, per quanto riguarda la riduzione degli oneri di istruttoria e di controllo per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), la situazione è abbastanza diversificata, infatti, solo per citare alcuni esempi:

- ❖ in Piemonte (province di Alessandria, di Torino e di Vercelli), è prevista una riduzione degli oneri istruttori per domande di autorizzazione ambientale varie del 50% per aziende registrate EMAS e del 30% per aziende certificate ISO 14001;
- ❖ in Emilia Romagna, con Delibera di Giunta n. 2005/667, sono state previste agevolazioni finanziarie per l’istruttoria per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale del 40% per aziende registrate EMAS e del 20% per aziende certificate ISO 14001;
- ❖ in Lombardia, con Legge Regionale 11 dicembre 2006, n. 24 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell’ambiente” e successivamente con D.G.R. 4626 del 28/12/2012 “Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell’art.9 c.4 del D.M. 24 aprile 2008 (revoca della DGR n.10124/2009 e SMI)” è stata prevista una riduzione degli oneri delle istruttorie autorizzative e dei costi dei controlli per le organizzazioni AIA registrate EMAS del 30% e, se certificate ISO 14001, del 20%.

Anche in materia di riduzione degli oneri per le aziende del settore rifiuti, si nota che:

- ❖ in Liguria, il Regolamento di attuazione dell’articolo 40 della Legge Regionale n. 18/1999, inerente l’applicazione dell’onere di servizio ad alcune tipologie di impianti di gestione dei rifiuti prevede la riduzione dell’onere di servizio per impianti di gestione rifiuti registrati EMAS del 50% e per gli impianti certificati ISO 14001 del 40%;
- ❖ in Emilia Romagna, con Delibera Giunta Regionale n. 674 del 14 aprile 2004, viene concessa una riduzione degli oneri di ispezione annuale, dopo l’inizio dell’attività per discariche di rifiuti ed impianti di

recupero rifiuti in procedura semplificata, per i soggetti in possesso di registrazione EMAS del 20% e per i Soggetti certificati ISO 14001 del 10%.

Garanzie fideiussorie

Le agevolazioni relative alla riduzione delle garanzie fideiussorie si applicano sostanzialmente al settore dei rifiuti e sono previste in 9 Regioni su 15, di cui 6 del Centro-nord e 1 del Sud (Campania), rendendo forte, anche in questo caso, la disparità di opportunità tra organizzazioni registrate EMAS aventi differenti localizzazioni geografiche.

Rispetto ad un confronto tra provvedimenti regionali adottati, è evidente come per la maggior parte ricalchino le modalità previste nella norma nazionale discostandosi solo in pochi casi dalla percentuale di riduzione del 50% per EMAS e del 40% per ISO 14001.

A titolo di esempio, ricalcano la norma nazionale i provvedimenti adottati dalle seguenti regioni:

❖ la Campania, con Legge Regionale n. 4 del 28/3/2007 “Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”, è prevista una riduzione delle garanzie fideiussorie per le imprese (di cui all’art. 212 del D.Lgs. 152/2006 “Albo nazionale gestori ambientali”) in possesso di registrazione EMAS e/o ISO 14001 o che operino nell’ambito del sistema Ecolabel, che effettuano: attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, attività di intermediazione e di commercio dei rifiuti senza detenzione dei medesimi, l’attività di gestione di impianti mobili di smaltimento e recupero dei rifiuti; attività di gestione di impianti fissi di smaltimento e di recupero di titolarità di terzi, attività di bonifica dei siti e di bonifica dei beni contenenti amianto.

Tali organizzazioni usufruiscono di una riduzione delle garanzie fideiussorie pari al 50% in caso di EMAS e al 40% in caso di ISO 14001;

❖ il Veneto, con la Delibera di Giunta Regionale n. 2229 del 20 dicembre 2011 “Garanzie finanziarie a copertura dell’attività di smaltimento e Recupero di rifiuti”, introduce una diminuzione dei premi assicurativi per le aziende certificate o registrate pari al 50% in caso di EMAS e del 40% in caso di ISO 14001;

❖ la Provincia di Bolzano, con il Decreto del Presidente della Provincia n. 35 del 11 giugno 2007 “Garanzia finanziaria per le attività di gestione dei rifiuti” all’articolo 3 comma 5 prevede agevolazioni in materia di garanzie finanziarie, con una riduzione pari al 50% per impianti registrati EMAS e pari al 40% nel caso di impianti in possesso della certificazione ambientale ISO 14001.

Tra le Regioni che si discostano dal modello nazionale troviamo:

❖ l’Umbria che, mentre per la realizzazione e l’esercizio di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui agli art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97, ha previsto - con D.G.R. n.749 del 5 giugno 2003 - la garanzia finanziaria ridotta del 50% per aziende registrate EMAS e del 40% per aziende certificate ISO 14001, per quanto riguarda le attività di recupero in procedura semplificata, ha previsto invece - con D.G.R. del 15 febbraio 2005, n. 277 - la riduzione delle garanzie finanziarie solo del 30% per le organizzazioni registrate ISO 14001, mentre per le aziende registrate EMAS è stata confermata quella del 50%;

❖ l’Emilia Romagna che, con Delibera di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003 “Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli art. 28 e 29 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”, ha introdotto una riduzione delle garanzie finanziarie per imprese in possesso di registrazione EMAS del 30% e per le imprese in possesso della certificazione ISO 14001 del 10%.

Benefici fiscali

Benefici fiscali sono stati concessi soltanto in 2 Regioni su 15: Toscana e Veneto, ma attualmente sono attivi solo in Toscana.

Infatti, la Legge Regionale (Finanziaria 2015) n. 86 del 29/12/2014, che modifica la precedente Legge n. 79/2013 “Riordino degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)”, ha confermato le agevolazioni per i periodi d’imposta 2015, 2016 e 2017, riconoscendo uno sgravio dello 0,60% alle sole aziende registrate EMAS; riconosce, inoltre, un credito d’imposta IRAP, per un importo massimo pari ad € 15.000, alle micro e piccole imprese che implementano e certificano un sistema di gestione integrato, tra cui anche EMAS e ISO 14001.

In Veneto, con Legge Regionale n. 27 del 21 dicembre 2006 “Disposizioni in materia di tributi regionali”, è stato adottato un provvedimento analogo con una riduzione dell’aliquota pari allo 0,50% senza alcuna differenziazione tra EMAS ed ISO 14001.

4 - ESEMPI DI BUONE PRATICHE REGIONALI

Il capitolo intende fornire alcune indicazioni operative ai soggetti “programmatori” rispetto alle diverse tipologie di provvedimenti adottabili a favore delle organizzazioni registrate EMAS o in possesso del marchio Ecolabel per propri prodotti o servizi, diffondendo e valorizzando le esperienze condotte in ambito regionale.

Per ciascuna tipologia di provvedimento, già individuata nei precedenti capitoli, viene proposta una scheda con alcuni elementi che ne definiscono il livello di diffusione (numero di regioni che lo hanno adottato e numero di provvedimenti adottati), le principali caratteristiche (punti di forza e criticità), le eventuali buone pratiche e/o elementi da considerare in fase attuativa.

Le valutazioni e le considerazioni riportate si basano anzitutto sulle risultanze del lavoro effettuato in collaborazione con le ARPA/APPA attraverso la compilazione di specifiche “schede di rilevazione dell’efficacia delle misure agevolative” (valutazione da min 1 a max 5). Va, tuttavia, precisato che le schede pervenute dalle Agenzie hanno permesso di effettuare l’analisi soltanto sul 18% del totale dei provvedimenti adottati (23 su 126) in quanto, a livello regionale, risulta carente o completamente assente l’attività di valutazione *ex-post* degli effetti delle suddette misure.

Inoltre, ci si è basati anche sull’esperienza dell’ISPRA, maturata in ambito istruttorio, attraverso specifici approfondimenti condotti sul tema, nonché nelle periodiche occasioni di confronto con gli stakeholder (quale il FORUM EMAS tenutosi nel luglio 2015), nonché sugli esiti del Progetto “BRAVE”² condotto dalla Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa.

Inoltre, si è ritenuto utile riportare alcuni esempi di funzionamento di “sistemi” di incentivi, intendendo come sistemi l’insieme delle misure agevolative presenti in un’area, al fine di verificare l’effetto incentivante complessivo, tenuto conto delle sinergie e interazioni tra più misure.

Il capitolo si chiude poi con un box di approfondimento su due esperienze relative a misure agevolative dedicate ai Comuni.

Semplificazioni nelle autorizzazioni/iscrizione Albi

Le principali semplificazioni riconosciute in sede di rilascio/rinnovo delle autorizzazioni ambientali o iscrizione a specifici Albi riguardano: la riduzione dei tempi, procedure agevolate, ricorso alle autocertificazioni, maggiori tempi di adeguamento alla normativa, incremento dimensionale (es. 30%) per l’applicazione della VIA in caso di ampliamento degli impianti.

Livello di diffusione: la tipologia di provvedimento è stata adottata da 10 regioni su 15 per un totale di 27 provvedimenti.

Punti di forza: la tipologia di agevolazione è a “costo zero” per la Regione in quanto non richiede risorse aggiuntive; ha carattere “strutturale”, cioè una volta adottata dà garanzia di stabilità alle organizzazioni registrate EMAS e, quindi, favorisce il mantenimento della registrazione nel tempo; risulta di facile attuazione in quanto opera automaticamente e non richiede graduatorie e valutazioni tecniche.

Criticità: non è fruibile da tutte le organizzazioni, ma solo da quelle ricadenti nel campo di applicazione delle autorizzazioni ambientali (es. AIA, VIA), principalmente rappresentate dalle organizzazioni di grandi o medie dimensioni, escludendo quindi le piccole e micro organizzazioni.

Buone pratiche/elementi operativi: rispetto all’analisi di efficacia condotta dalle ARPA/APPA, questo provvedimento, seppure risulti il più diffuso sul territorio nazionale, non ha avuto nessun *feedback*. Tuttavia, in considerazione della criticità rilevata, è auspicabile che lo stesso provvedimento sia adottato nell’ambito di una strategia integrata che preveda anche l’adozione di provvedimenti a favore delle micro e piccole imprese (es. agevolazioni fiscali *ad hoc*, premialità nella concessione di finanziamenti di natura ambientale - eco innovazione - per le micro e piccole imprese registrate, progetti di supporto/accompagnamento all’ottenimento della registrazione).

Finanziamenti

Tali misure agevolative riconoscono, attraverso un bando o un Accordo *ad hoc*, un finanziamento per l’ottenimento delle certificazioni ambientali da parte delle organizzazioni.

Livello di diffusione: la tipologia di provvedimento è stata adottata da 12 regioni su 15 per un totale di 25 provvedimenti.

Punti di forza: il provvedimento può favorire l’incremento delle registrazioni EMAS, soprattutto se adottato in sinergia con provvedimenti che mirano a sostenere il mantenimento delle stesse nel tempo (es.

² Per maggiori dettagli si veda il sito: <http://www.braveproject.eu/>.

agevolazioni procedurali, fiscali, finanziarie). La misura è molto flessibile rispetto ai destinatari in quanto può essere utilizzata per favorire la diffusione delle registrazioni EMAS anche solo in un particolare settore produttivo, o solo presenti in una particolare area (es. un distretto produttivo) o a favore di specifiche categorie di organizzazioni (es. Comuni, micro e piccole imprese).

Criticità: se adottata come unica misura territoriale a sostegno delle registrazioni EMAS, si è spesso rivelata fallimentare in quanto una quota elevata di organizzazioni, entro il primo anno dalla registrazione, sono state cancellate. Inoltre, se non accompagnati da idonee azioni di sensibilizzazione sul territorio, i bandi di finanziamento, in alcune esperienze regionali, hanno riscosso poco o nessun interesse da parte delle organizzazioni. La misura potrebbe comportare dei costi aggiuntivi derivanti dal funzionamento delle Commissioni di valutazione per la definizione delle graduatorie.

Buone pratiche/elementi operativi: Dall'analisi delle ARPA/APPA si segnalano di seguito alcune buone pratiche.

- **Regione Friuli Venezia Giulia:** Decreto del Presidente della Regione 28 ottobre 2005, n. 0381 "Regolamento per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 4, comma 20 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005) per le iniziative finalizzate all'ottenimento della certificazione ambientale". La misura ha incrementato del 30% il numero delle registrazioni regionali; in particolare ha permesso l'ottenimento dell'Attestato EMAS APO da parte dei due distretti con un importante incremento delle registrazioni (10 comuni e 5 organizzazioni) e il coinvolgimento di attori pubblici e privati nelle azioni di miglioramento previste nei programmi territoriali (Valutazione complessiva 4 buono).

- **Regione Umbria:** Determinazione Dirigenziale n. 10912 del 27/12/2012 "L.R. n.21/2002 – POR FESR 2007-2013 – Asse I – attività c1 "Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione" – Introduzione di sistemi di gestione certificati. Pacchetto competitività 2012-2013. Approvazione e pubblicazione Bando ordinario Certificazioni". Le PMI dei settori industria, artigianato, commercio, turismo e servizi possono accedere ad un contributo pari al 50% delle spese sostenute (consulenza e certificazione) per ottenere una serie di certificazioni aziendali tra cui EMAS, ISO 14001 e il marchio Ecolabel. La misura (attivata dal 2004 con 7 bandi successivi) ha portato alla diffusione delle certificazioni, ma di ISO 14001 più che di EMAS, ed è stato rilevato l'abbandono di una parte delle organizzazioni. La valutazione complessiva è stata comunque buona (punteggio assegnato pari a 4) in quanto il provvedimento "ha favorito la diffusione della cultura ambientale presso le PMI regionali in modo sistematico e strutturato".

- **Regione Trentino Alto Adige – Provincia Autonoma di Trento:** Delibera della Giunta Provinciale n. 967 del 19 maggio 2006, art. 12 bis, comma 2, lett. d), legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 e s.m. "approvazione del bando per lo sviluppo di certificazioni ambientali di processo - ISO 14001 e EMAS, in enti pubblici della provincia di Trento". Previsto il finanziamento per l'attivazione del processo di certificazione presso gli enti pubblici e aziende di gestione dei servizi pubblici quali la raccolta rifiuti, l'erogazione di acqua ed energia elettrica. Dalla valutazione effettuata dall'APPA, la misura raggiunge appena la sufficienza (3) in quanto a fronte di un'ottima risposta iniziale dei Comuni con l'ottenimento della registrazione EMAS, si sono successivamente rilevati problemi nel mantenimento della registrazione, ai quali la Provincia sta facendo fronte con diverse iniziative (si veda il Box di approfondimento "Le misure agevolative dedicate ai Comuni").

In termini attuativi, la modalità comunque più efficace sembra essere quella di riconoscere il rimborso delle spese sostenute per la certificazione solo ad avvenuto ottenimento della stessa, evitando la concessione di anticipi, anche in considerazione degli importi di solito esigui dei singoli finanziamenti.

Preferenza in bandi e gare

Questa tipologia di agevolazione prevede il riconoscimento di premialità o preferenze all'interno di bandi e gare pubbliche alle organizzazioni registrate EMAS/Ecolabel o anche alle organizzazioni che dimostrano di aver avviato il processo di certificazione. Il meccanismo opera all'interno di bandi e gare finalizzati all'assegnazione di concessioni/finanziamenti o all'acquisto di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione attraverso l'inserimento di specifici requisiti a carattere ambientale, come nel caso del Green Public Procurement (GPP).

Livello di diffusione: la tipologia di provvedimento è stata adottata da 9 regioni su 15 per un totale di 25 provvedimenti.

Punti di forza: è necessario distinguere tra i provvedimenti che premiano chi è già in possesso della registrazione EMAS/Ecolabel e, invece, chi si impegna ad ottenerla. Dalle esperienze condotte, la prima fattispecie risulta essere più efficace: si "premia" solo chi effettivamente è registrato, creando in tal modo anche i presupposti per il mantenimento della registrazione. Il provvedimento si rivolge a tutte le tipologie di organizzazioni in termini settoriali e dimensionali, evitando in tal modo l'esclusione di alcune categorie. Il

suo funzionamento non richiede costi aggiuntivi rispetto alle risorse programmate nel bando/gara, la sua attuazione è automatica e di facile gestione.

Criticità: la maggiore criticità è stata riscontrata nei casi di bandi di finanziamento in cui si è riconosciuta una premialità alle organizzazioni che si sono impegnate all'ottenimento della registrazione EMAS; in questi casi, solo poche organizzazioni risultano averla effettivamente conseguita e, negli altri casi, in assenza di una verifica ex-post e di un efficace meccanismo di recupero dei fondi, le risorse impropriamente assegnate sono state perse.

Buone pratiche/elementi operativi: dalla valutazione di efficacia condotta dalle ARPA/APPAs, si segnalano i seguenti provvedimenti regionali:

- **Regione Piemonte:** il DD n. 320 del 27/05/2008, in applicazione della L.R. 22/12/1995, n. 95 articolo 6, comma 2, lettere b), c), e), g) e comma 3 "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese", ha riconosciuto un punteggio premiale (1 punto a certificazione con max di 3) per le imprese certificate EMAS e/o ISO 14001 in sede di graduatoria per assegnazione fondi. L'ARPA valuta molto positivamente la misura (4- buono) in quanto, avendo operato in modo sinergico con i finanziamenti concessi localmente dalle Camere di Commercio per l'ottenimento delle certificazioni ambientali, ha avvicinato il settore agroindustriale alla gestione ambientale. L'ARPA propone di ripetere la misura nella Programmazione dei Fondi Europei 2014/2020.

- **Regione Liguria:** la Regione, nel 2010 e nel 2014, ha adottato due provvedimenti premiali nei confronti dei Comuni EMAS. Nel dettaglio, con il D.G.R. n. 263 del 09/02/2010 "Determinazione dei criteri per la concessione dei contributi premiali (livello di raccolta differenziata superiore al 65%) ai Comuni per risultati della raccolta differenziata 2009, e per significativi risultati raccolta differenziata o gestione rifiuti urbani" ha previsto delle quote di finanziamento aggiuntivo per i Comuni registrati EMAS e/o certificati ISO 14001. Il secondo provvedimento, adottato con la D.G.R. n. 844 del 04/07/2014 "Approvazione programma 2014 degli interventi in materia ambientale a valere sul capitolo 2067. Gestione integrata dei rifiuti. Modalità presentazione domande finanziamento", ha previsto un punteggio aggiuntivo ai Comuni (tra quelli con un livello di raccolta differenziata inferiore al 65%) che presentano la richiesta di finanziamento e sono in possesso di EMAS o ISO 14001. La prima misura del 2010 ha portato alla registrazione EMAS di alcuni Comuni, parte dei quali poi l'hanno persa per motivi legati al mancato raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di raccolta differenziata (è stata però mantenuta la ISO 14001).

Agevolazioni finanziarie

I provvedimenti che riconoscono agevolazioni finanziarie prevedono riduzioni di oneri, costi o tariffe relativi ad ispezioni, controlli e istruttorie di natura ambientale, ma anche riduzione dei canoni o di oneri di servizio di varia natura.

Livello di diffusione: la tipologia di provvedimento è stata adottata da 9 regioni su 15 per un totale di 23 provvedimenti.

Punti di forza: Agevolazione di carattere "strutturale" che garantisce stabilità del beneficio nel tempo, favorendo nuove registrazioni e sostenendo il mantenimento di quelle già in essere. Se le agevolazioni interessano tutte le tipologie di controlli ambientali o sono relative a sconti su canoni e oneri di servizio, queste raggiungono una platea più larga di beneficiari. Il meccanismo risulta di facile attuazione in quanto si applica automaticamente senza alcuna valutazione.

Criticità: la misura comporta minori entrate che, però, in alcune esperienze regionali, sono state compensate con misure finanziarie ad hoc (es. incremento di altre tariffe, meglio se relative ad attività ad elevato impatto ambientale). Si tenga conto che la misura agevolativa, nel caso sia relativa ai soli costi di istruttorie e controlli (es. AIA), interessa principalmente le medie e grandi imprese e lascia fuori dal campo di applicazione la maggior parte delle micro e piccole imprese.

Buone pratiche/elementi operativi: sulla base della valutazione effettuata dalle ARPA/APPAs, si segnalano i seguenti provvedimenti regionali.

- **Regione Piemonte:** l'amministrazione regionale ha introdotto agevolazioni tariffarie per istruttorie e controlli alle aziende IPPC con il DGR 22 dicembre 2008 n. 85-10404 "Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 inerente le modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Adeguamento delle tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza delle Province e dei relativi controlli di cui all'articolo 7 comma 6 del d.lgs. 59/2005" riconoscendo riduzioni che vanno da 750 a 1.500 euro in caso di EMAS e da 375 a 750 euro in caso di ISO 14001. Anche le Province di Torino (D.G.P. n. 1325-44941 del 07/12/2010), di Alessandria (D.G.P. n.118/39557, del 29/03/2011) e di Vercelli (D.G.P. n.121, del 22/12/2011) hanno successivamente adottato misure agevolative riconoscendo una riduzione degli oneri istruttori per domande di autorizzazione ambientale varie per aziende EMAS (-50%) e ISO 14001 (-30%). L'ARPA ha dato un'ottima valutazione

delle misure (pari a 5); considerando che il 30% delle organizzazioni EMAS ha potuto beneficiare dell'agevolazione, si è registrata una ridotta perdita del gettito provinciale e un buon livello di interesse da parte delle imprese.

Sempre la Regione Piemonte ha introdotto con il DPGR n. 6/R del 10/10/2005 "Regolamento regionale recante: Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica" una riduzione del 15% del canone regionale per l'uso di acqua pubblica per le organizzazioni registrate EMAS o ISO 14001; la valutazione dell'ARPA è pari alla sufficienza (3) in quanto solo il 10% delle aziende EMAS ha usufruito di questa misura.

- **Regione Liguria:** con il Regolamento n. 2 del 19/03/2002 "Regolamento di attuazione dell'articolo 40 della L.R. n. 18/1999 inerente l'applicazione dell'onere di servizio ad alcune tipologie di impianti di gestione dei rifiuti", la Regione ha introdotto la riduzione dell'onere di servizio per impianti di gestione rifiuti registrati EMAS (-50%) o certificati ISO 14001 (-40%). La valutazione di efficacia, anche in considerazione dell'assenza di specifica analisi condotta dall'ARPA, è stata effettuata sulla base delle risultanze del caso studio condotto nell'ambito del progetto BRAVE, che rileva un buon successo della misura in quanto tutti i potenziali destinatari hanno beneficiato della misura stessa ottenendo notevoli risparmi quantificati in circa 300.000/400.000 euro annui.

- **Regione Friuli Venezia Giulia:** con la Legge regionale n. 11 del 4 giugno 2009 "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici", la Regione ha introdotto, per specifiche fattispecie, una riduzione del 50% delle tariffe per il rilascio e il rinnovo delle autorizzazioni integrate ambientali e dei controlli ARPA. Alle aziende con un sistema di gestione ambientale certificato ha riconosciuto una riduzione aggiuntiva pari al 10% per le organizzazioni EMAS e al 5% per le organizzazioni ISO 14001. Anche in questo caso, la valutazione di efficacia della misura si basa interamente sulle risultanze emerse dal caso studio del BRAVE condotto sulla Regione, non disponendo di un'analisi specifica da parte dell'ARPA. La misura ha rappresentato una discreta spinta per l'ottenimento della certificazione ambientale, operando in sinergia con le altre agevolazioni adottate dalla regione (riduzione delle garanzie fideiussorie, agevolazioni in bandi e gare pubbliche, semplificazioni procedurali nel rilascio delle autorizzazioni). La misura ha permesso a circa l'80% delle imprese beneficiarie l'ottenimento di risparmi quantificati tra i 1.000 e i 5.000 euro.

Garanzie fideiussorie

L'agevolazione prevede la riduzione delle garanzie fideiussorie che, per legge, devono essere presentate dalle organizzazioni operanti in particolari settori (es. rifiuti, bonifiche, attività estrattive).

Livello di diffusione: la tipologia di provvedimento è stata adottata da 9 regioni su 15 per un totale di 11 provvedimenti.

Punti di forza: l'agevolazione è di natura settoriale, quindi tutte le imprese operanti in quello specifico settore (es. rifiuti) possono beneficiare dell'agevolazione, comprese quelle di minori dimensioni. È di semplice attuazione e non comporta oneri aggiuntivi o minori entrate per l'ente pubblico. È molto apprezzata dalle organizzazioni beneficiarie che possono ottenere interessanti risparmi annui, garantiti nel medio periodo. Il provvedimento, quindi, ha l'effetto di promuovere nuove registrazioni e favorire il mantenimento di quelle in essere.

Criticità: Se adottato come unico provvedimento regionale di diffusione della registrazione EMAS, considerando che si rivolge solo a specifici settori, potrebbe avere un impatto limitato.

Buone pratiche/elementi operativi: La valutazione effettuata dalle ARPA/APPA rileva in generale una buona efficacia riconosciuta alla misura; si riporta il provvedimento adottato dalla Regione Piemonte, valutato 5 (ottimo) dall'ARPA. La Regione con il D.G.R. n. 42 - 4198 del 23 luglio 2012 "LL.RR. 69/1978 e 44/2000. Aggiornamento delle Linee guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava, relative anche all'aspetto economico della cauzione o polizza fideiussoria a garanzia degli interventi di recupero..." ha introdotto uno sconto del 40% sulle garanzie finanziarie per i gestori di cave con registrazione EMAS e del 20% per ISO 14001.

Passando ad un'analisi nazionale su dati ISPRA (aggiornamento al 31/12/2014), si può apprezzare l'efficace contributo fornito da questa tipologia di provvedimento alle registrazioni EMAS nel settore dei rifiuti (con riferimento all'agevolazione introdotta con il D.Lgs. 152/2006) negli ultimi anni: il settore è, infatti, al primo posto come numero di registrazioni (255) ed è l'unico che ha registrato una crescita continua del numero delle stesse con un incremento del 13,3% rilevato nel 2014.

Benefici fiscali

Rientrano in questa categoria tutti i provvedimenti che prevedono sgravi fiscali per le organizzazioni registrate EMAS.

Livello di diffusione: la tipologia di provvedimento è stata adottata da 2 regioni su 15 per un totale di 4 provvedimenti.

Punti di forza: tutte le organizzazioni possono beneficiare di tali agevolazioni, in particolare se si prevede una riduzione di tasse applicabili a tutte le imprese (es. IRAP). L'applicazione non richiede valutazioni tecniche (es. graduatorie) essendo un sistema a funzionamento automatico. Lo strumento, sebbene richieda la certezza della copertura finanziaria, può esplicare un buon effetto di promozione per le nuove registrazioni e di mantenimento di quelle in essere nel periodo per il quale è previsto (es. triennialità). Lo strumento offre una certa flessibilità attuativa, permettendo per esempio di graduare gli sgravi fiscali favorendo maggiormente alcune categorie (es. piccole e micro imprese) o prevedere sgravi dedicati solo a particolari categorie o a specifici settori.

Criticità: Riduzione del gettito fiscale per l'amministrazione pubblica che, come già detto, può comunque essere contenuta con regimi agevolativi graduati o con misure compensative *ad hoc* (es. aumento delle tariffe per lo smaltimento in discarica).

Buone pratiche/elementi operativi: si riportano le due esperienze condotte in ambito regionale caratterizzate da differenti esiti.

- Regione Toscana, a partire dal 2004, ha riconosciuto alle organizzazioni EMAS una tariffa IRAP agevolata. La misura è tuttora in vigore con la Legge Regionale (Finanziaria 2015) n. 86 del 29/12/2014 di modifica la Legge Regionale n. 79/2013 "Riordino degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull'imposta regionale sulle attività Produttive (IRAP)" che riconosce, per i periodi d'imposta 2015, 2016 e 2017, uno sgravio dello 0,60% alle sole aziende registrate EMAS; un credito d'imposta IRAP, per un importo massimo pari ad € 15.000, alle micro e piccole imprese che implementano e certificano un sistema di gestione integrato, tra cui anche EMAS e ISO 14001. La misura è riconosciuta alle sole organizzazioni registrate EMAS con un notevole effetto di promozione su tale schema e un contenimento della perdita di gettito regionale, considerando l'attuale numero di imprese registrate (pari a 122 unità³). La valutazione dell'efficacia della misura è stata effettuata sulla base del caso studio condotto in ambito BRAVE, considerata anche l'assenza della valutazione da parte dell'ARPA. La misura ha dimostrato un buon livello di efficacia avendo permesso un incremento delle registrazioni EMAS, soprattutto nei primi dieci anni, e avendo poi svolto un importante ruolo di sostegno al mantenimento delle registrazioni che si sono assestate nell'ultimo quinquennio. Come già anticipato, di interesse è anche l'opportunità di una ridefinizione in senso ambientale della fiscalità regionale in quanto la Toscana (così come altre regioni che hanno adottato agevolazioni finanziarie) ha compensato la riduzione di gettito con l'aumento delle tariffe sullo smaltimento dei rifiuti in discarica. Si segnala, inoltre, la riduzione fiscale introdotta dal Comune di Firenze a partire dal 2004 e riconfermata con l'ultima Deliberazione n.16 del 23/04/2012 relativa alla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), in cui si riconosce uno sconto del - 5% alle organizzazioni EMAS ed ISO 14001.

- Regione Veneto ha adottato la Legge Regionale n. 27 del 21 dicembre 2006 "*Disposizioni in materia di tributi regionali*" che prevede una riduzione di mezzo punto percentuale dell'aliquota IRAP (dal 4,25% al 3,75%) per le aziende registrate EMAS o certificate ISO 14001. La misura ha, però, avuto una valutazione bassa (pari a 2) da parte dell'ARPA in quanto non ha suscitato nelle organizzazioni l'interesse atteso a causa della poca significatività della riduzione dell'aliquota e della scarsa promozione e conoscenza della misura. Da un'analisi comparativa con l'esperienza toscana, da cui si evince che le riduzioni si equiparano, sembra più attendibile la seconda motivazione in quanto la mancanza di azioni preparatorie e di sensibilizzazioni si è visto agire come un potente freno al successo della misura, che, inoltre, non essendo stata riproposta negli anni successivi, non ha avuto modo di esplicare i suoi effetti nel medio periodo.

Esempi di funzionamento di "sistemi" di agevolazioni

L'effetto incentivante delle misure agevolative può essere amplificato dal funzionamento congiunto di più misure nella stessa area, creando quindi un "sistema" agevolativo la cui efficacia è data dall'interazione degli effetti delle singole misure.

Un sistema regionale di agevolazioni ben strutturato dovrebbe, per esempio: garantire la presenza di diverse misure agevolative, tra cui alcune di natura "strutturale"; garantire un buon livello di "copertura" in termini di opportunità agevolative rispetto alle diverse tipologie delle organizzazioni presenti sul territorio (es. piccole e micro imprese, P.A.); poter sfruttare l'effetto "cumulo" tra diverse agevolazioni al fine di favorire nuove registrazioni e il mantenimento di quelle in essere.

³ Fonte: Ispra, dati aggiornati al 31/12/2014

Quali esempi operativi, si riportano di seguito due simulazioni relative a differenti modalità di funzionamento dei sistemi agevolativi regionali (Emilia Romagna e Toscana), entrambi caratterizzati da un buon livello di articolazione e strutturazione.

Regione Emilia Romagna:

Organizzazione EMAS di *grandi dimensioni* che gestisce un impianto di smaltimento di rifiuti. Sono cumulabili 5 diverse agevolazioni: riduzione del 30% delle garanzie fideiussorie; riduzione del 20% degli oneri di ispezione annuale; riduzione del 40% dei costi dell'istruttoria AIA; utilizzo della documentazione EMAS per il rinnovo dell'AIA; in caso di trasformazione o di ampliamento dell'impianto in fase di valutazione dell'assoggettabilità alla VIA un incremento dimensionale pari al 30%.

Regione Toscana:

Organizzazione EMAS di *piccole dimensioni* operante nel settore alimentare. Sono cumulabili 3 diverse agevolazioni: riduzione dello 0,60% dell'IRAP; riduzione dei tempi (1/4) per procedimenti amministrativi; procedure semplificate per l'autorizzazione degli scarichi idrici.

Dall'analisi comparata dei due esempi emerge che: in entrambi i sistemi agevolativi sono presenti misure strutturali; il sistema toscano presenta innovativi elementi di sostegno alle piccole e micro imprese registrate EMAS o che intendono registrarsi, la Regione Emilia Romagna ha invece maggiormente sostenuto la diffusione di EMAS a favore delle organizzazioni medio/grandi; in entrambi i sistemi le organizzazioni registrate EMAS possono usufruire dell'effetto cumulo tra più agevolazioni che si traduce in reali e significativi benefici economici e procedurali, e quindi in elementi di competitività rispetto alle altre imprese.

BOX di approfondimento – Le misure agevolative dedicate ai Comuni

Il problema delle agevolazioni che possono essere concesse ai Comuni che ottengono la registrazione EMAS è abbastanza complesso. Infatti, la maggior parte delle tipologie di agevolazioni previste per le organizzazioni appartenenti al settore industriale, nel caso dei Comuni non sono applicabili. Alcune regioni hanno quindi adottato misure agevolative *ad hoc* che vanno dai finanziamenti per l'ottenimento della certificazione ambientale (Provincia di Bolzano, Provincia di Trento) al riconoscimento di specifiche premialità e contributi aggiuntivi ai Comuni registrati (Regione Liguria) fino alla fornitura di servizi di accompagnamento nelle prime fasi di implementazione del sistema di gestione ambientale (Regione Sicilia). Il presente box riporta un approfondimento di due esperienze territoriali che possono considerarsi, da un certo punto di vista, opposti e d'altro canto complementari.

Infatti, in Provincia di Trento, negli ultimi anni, anche grazie ad un progetto mirato applicato alla Val di Non, oltre 100 Comuni hanno ottenuto la registrazione EMAS; tuttavia, al momento, molti di questi vi stanno rinunciando. Pertanto, il grosso sforzo da parte dell'APPA Trento è di comprendere le motivazioni che inducono tali Comuni alla rinuncia ed attivare le azioni più opportune per arginare il fenomeno.

Diversamente, in Sicilia, ad oggi, non vi sono Comuni in possesso della registrazione EMAS e, pertanto, il grosso sforzo dell'ARPA Sicilia è proprio quello di attivare le azioni più opportune per incentivare i Comuni siciliani ad aderire ad EMAS.

APPA TRENTO

Da un'indagine condotta dall'APPA Trento "Abbandono della registrazione EMAS. Intervista a 5 Comuni trentini sospesi nel 2014", si rileva una iniziale crescita del numero di registrazioni EMAS in Trentino a partire dal 2004, anno della prima registrazione, con un picco di registrazioni nel 2013, pari a 132, e un'inversione di tendenza che si è consolidata dal 2014 con il raggiungimento di circa 20 cancellazioni, tutte relative a Enti Pubblici. La sospensione della registrazione EMAS è avvenuta per motivi diversi, di seguito riassunti.

I principali fattori sono quello economico, organizzativo e l'assenza di ritorni in termini di benefici per i Comuni registrati. In termini economici, l'indagine riporta i costi di mantenimento da un minimo di 3.000 fino a oltre 5.000 euro l'anno, tra spese di consulenza e spese del verificatore. Tale costo è elevato per i Comuni di ridotte dimensioni anche in considerazione del difficile periodo di congiuntura economica e della scarsità dei fondi. In termini organizzativi, per il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale, i Comuni devono ricorrere spesso ad un consulente esterno in quanto, a causa delle ridotte dimensioni, faticano a disporre di personale dedicato e in possesso delle competenze necessarie. Tali aspetti sono resi più critici dall'assenza di benefici e ritorni riconosciuti al Comune sia in termini di agevolazioni sia di visibilità.

Le proposte avanzate dall'indagine sono finalizzate quindi ad introdurre forme agevolative e a riconoscere maggiore visibilità per i Comuni registrati EMAS, attraverso un forte intervento della Provincia autonoma di Trento. Da un lato, tenendo conto della registrazione nella distribuzione di risorse finanziarie (trasferimenti, contributi, ecc.) attraverso l'assegnazione di premialità e, contestualmente, coordinando un'azione di comunicazione e marketing territoriale che punti con decisione sulle registrazioni EMAS dei Comuni (apertura di un sito web dedicato, azioni di comunicazione, eventi, coinvolgimento di Trentino Marketing, ecc.).

I Comuni chiedono di essere sgravati dagli oneri economici ed organizzativi connessi ad EMAS, prevedendo l'assegnazione di un incarico, da parte della Provincia, a: un team di consulenti esperti da mettere a disposizione degli Enti Pubblici trentini in possesso della registrazione EMAS affinché li aiutino nel loro mantenimento; un verificatore che svolga l'attività di verifica su tutti gli Enti Pubblici trentini in possesso della registrazione EMAS, favorendo l'utilizzo di economie di scala, uniformità nelle verifiche, il dialogo, lo scambio e la rete fra gli Enti Pubblici registrati EMAS.

Di interesse la proposta di introdurre un'organizzazione per Cluster per particolari territori omogenei per una gestione, su più vasta scala, del marchio EMAS. Vista l'esperienza positiva della Val di Non (in linea con la riforma istituzionale in merito alle gestioni associate obbligatorie) l'organizzazione per cluster consentirebbe non solo un contenimento dei costi, ma anche una specializzazione del personale che segue l'iter di certificazione e di mantenimento e, al contempo, una gestione unitaria di aree di maggior estensione (sovra comunali) rendendo così superfluo ricorrere ai consulenti esterni.

ARPA SICILIA

L'ARPA Sicilia ha favorito un'attività di collaborazione e coordinamento con il Dipartimento delle Attività Produttive e con quello della Programmazione regionale nell'ambito della Programmazione dei fondi strutturali dell'UE per il periodo 2014/2020, al fine di promuovere e diffondere l'utilizzo dei sistemi di gestione ambientale sul territorio isolano, in particolare EMAS, in aree in cui tale registrazione è ancora poco presente.

Di particolare interesse è l'esperienza condotta dalla Provincia di Agrigento, ove è stato emanato un provvedimento in base al quale, nell'ambito del Progetto della Provincia di Agrigento "Servizi di sensibilizzazione, animazione, creazione, elaborazione e gestione disciplinari, di certificazione ambientale e di qualità relativamente al marchio d'area Agrigento: terra di storia, natura ed enogastronomia", è previsto un servizio di accompagnamento di un'amministrazione comunale in un percorso di certificazione ambientale EMAS.

Il servizio di accompagnamento, che sarà fornito gratuitamente al Comune che intende registrarsi EMAS, riguarda parte delle azioni preparatorie di cui all'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 1221/2009, sopra richiamato. In particolare, il supporto all'amministrazione comunale riguarderà:

- l'analisi ambientale iniziale, così come definita al punto 9) dell'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1221/2009;
- un documento di supporto alla definizione del programma ambientale, così come definito al punto 10) dell'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1221/2009.

Le ulteriori attività necessarie a raggiungere la registrazione EMAS saranno svolte autonomamente dall'amministrazione comunale.

5. CONCLUSIONI

Partendo dagli obiettivi individuati nella premessa, sulla base degli elementi emersi possiamo fare alcune considerazioni in merito: all'effetto incentivante che le misure di agevolazioni e benefici svolgono sulla diffusione di nuove registrazioni EMAS e sul mantenimento di quelle in essere; al grado di omogeneità della diffusione delle misure agevolative sul territorio nazionale.

In merito all'efficacia incentivante dei provvedimenti, dall'analisi condotta nel capitolo 2, sebbene sia difficile stabilire un'esatta proporzionalità tra numero di provvedimenti regionali adottati e il numero di registrazioni presenti sul quel territorio, è tuttavia possibile ipotizzare come l'adozione di un sistema di incentivi ben articolato e strutturato possa innescare un "circolo virtuoso"; cioè partendo da un iniziale interesse del territorio verso le certificazioni, l'adozione periodica da parte della Regione di nuove misure agevolative, fino a delineare un vero e proprio sistema di incentivi a favore di EMAS (spesso un mix tra misure una tantum e misure "strutturali"), mantenendo alto l'interesse sulla registrazione e le opportunità ad essa collegate, ha spinto nuove organizzazioni verso la registrazione e quelle già registrate al suo mantenimento.

Rispetto al rischio di disparità di trattamento dovuto alla disomogeneità di diffusione delle agevolazioni sul territorio nazionale, l'analisi condotta nel capitolo 3, rileva un ridotto rischio di disparità territoriale che potremmo definire "quantitativa", cioè riferita all'assenza completa di agevolazioni in alcune aree del territorio nazionale; infatti in quasi tutte le regioni sembra risultare presente almeno una misura agevolativa, individuabile nella tipologia del finanziamento diretto.

Più complessa è invece l'analisi rispetto alla capacità del territorio di garantire a tutte le organizzazioni registrate EMAS, non tanto opportunità identiche (ottenibili solo con una normativa nazionale), ma almeno opportunità analoghe o equiparabili; con ciò intendendo la presenza nelle diverse regioni di un mix di misure agevolative equilibrato e proporzionato rispetto alla struttura territoriale sia produttiva (micro, piccole e medie organizzazioni) sia governativa (piccoli o medi Comuni) capace di favorire nuove registrazioni e al contempo ridurre il rischio di "uscita" di organizzazioni dal sistema EMAS, fenomeno che altrimenti rischierebbe di vanificare tutti gli sforzi sostenuti per favorirne l'entrata. Possiamo quindi parlare di disparità "qualitativa" riconducibile alla forte variabilità delle modalità e intensità con cui le misure agevolative sono presenti nelle diverse regioni che si traducono principalmente in situazioni di vantaggio per alcuni settori (come quello dei rifiuti) e per le organizzazioni medio/grandi (sottoposte alla disciplina dell'IPPC e/o della VIA) e al contempo una quasi totale assenza di agevolazioni a favore di interi settori (es. alimentare) e di organizzazioni micro e piccole.

Sembra quindi necessario concentrare gli sforzi sia in ambito regionale sia nazionale per favorire interventi integrativi che mirino a sostenere l'adozione di sistemi agevolativi snelli, in termini attuativi, stabili, cioè capaci di dare garanzia nel medio/lungo periodo ai soggetti destinatari e leggeri, cioè sostenibili per i bilanci regionali. In tale contesto sembrano essenziali le attività di coordinamento, condivisione, valorizzazione tra i soggetti operanti in ambito regionale (Regione, ARPA, organizzazioni registrate, territorio e comunità) e tra questi e i soggetti esterni (altre regioni, amministrazioni centrali, enti di ricerca, università) portate avanti nell'ambito di iniziative di confronto e supporto (tavoli tecnici permanenti, gemellaggi, ecc..).

ALLEGATO

Regione	N. Provvedimento	Descrizione semplificazioni	Tipologia semplificazione	Settore ambientale	Valutazione complessiva dell'ARPA	EMAS	ISO 14001	Ecolabel	altro	Durata	Data di avvio provvedimento
Abruzzo	L.R. 17-7-2007 n. 23 Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo. Pubblicata nel B.U. Abruzzo 25 luglio 2007, n. 42.	Si concedono tempi più lunghi per la presentazione dei piani di risanamento acustico, qualora dovuti, a quelle organizzazioni in possesso di Registrazione EMAS, da sei a dodici mesi.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Inquinamento acustico	n.d.	X				Definitivo	2007
Abruzzo	L.R. 19-12-2007 n. 45 Norme per la gestione integrata dei rifiuti.	Riduzione delle garanzie finanziarie in favore delle organizzazioni in possesso di certificazione ambientale ISO 14001 (40%) o Registrazione EMAS (50%) e promuove l'EMAS attraverso un finanziamento per l'ottenimento della Registrazione	Garanzie fideiussorie	Rifiuti	n.d.	X	X			Definitivo	2007

Abruzzo	DGR 308 del 24/06/2009 DM del 24 aprile 2008 "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59". Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art 9 del DM 24 aprile 2008.	È prevista la riduzione dei costi istruttori per le aziende dotate di SGA nella proporzione del 15% per chi è certificato ISO 14001 e del 25% per chi è registrato EMAS	Agevolazioni finanziarie	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X	X			Definitivo	2009
Bolzano - Trentino Alto Adige	Legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4 - La gestione dei rifiuti e la tutela del suolo con Decreto del Presidente della Provincia 11 giugno 2007, n. 35 "Garanzia finanziaria per le attività di gestione dei rifiuti"	Le garanzie finanziarie sono in ogni caso ridotte del 50 per cento per impianti registrati ai sensi del regolamento EMAS n. 761/2001 e del 40 per cento nel caso di impianti in possesso della certificazione ambientale ISO 14001	Garanzie fideiussorie	Rifiuti	n.d.	X	X			Definitivo	2007
Bolzano - Trentino Alto Adige	Legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2 "Valutazione ambientale per piani e progetti"	L'autorizzazione per impianti registrati ai sensi del regolamento EMAS ha una validità di 8 anni; per impianti certificati secondo la norma UNI EN ISO 14001 l'autorizzazione ha una validità di 6 anni.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	VIA	n.d.	X	X			Definitivo	2007

Bolzano - Trentino Alto Adige	Legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4 "La gestione dei rifiuti e la tutela del suolo"	L'autorizzazione per le organizzazioni che operano nel settore della gestione dei rifiuti è allungata a 8 anni in caso di registrazione EMAS o certificazione ISO 14001	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Rifiuti	n.d.	X	X			Definitivo	2006
Bolzano - Trentino Alto Adige	Deliberazione della Giunta provinciale del 4/2/2014, n. 102 in attuazione della Legge provinciale 19 dicembre 1995, n. 26 "Istituzione dell'Agenzia Provinciale per l'Ambiente"	Finanziamento del 50% dei costi ammissibili per la certificazione dei sistemi di gestione ambientale. I beneficiari sono: enti pubblici, associazioni, fondazioni e organizzazioni private senza scopo di lucro.	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X			Temporaneo	2014

Calabria	<p>POR FESR CALABRIA 2007-2013 - ASSE I – RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE Linea di Intervento 1.1.3.2 – Realizzazione dei Piani di Innovazione Aziendali ed Interaziendali previsti dai Pacchetti Integrati di Agevolazioni e dai Contratti di Investimento ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI Linea di Intervento 7.1.4.1 - Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti POR FSE CALABRIA 2007-2013- ASSE I - ADATTABILITÀ</p>	<p>Premialità per l'ottenimento dei finanziamenti alle organizzazioni registrate EMAS o certificate ISO 14001</p>	<p>Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto</p>	<p>Sviluppo sostenibile</p>	<p>n.d.</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>2010</p>
----------	---	---	--	---------------------------------	-------------	----------	----------	-------------------	-------------

Calabria	POR Calabria FESR 2007/2013 e POR Calabria FSE 2007-2013 –Approvazione avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di Pacchetti Integrati di Agevolazione per la qualificazione, il potenziamento e l’innovazione dei sistemi di ospitalità delle destinazioni turistiche regionali – settore d’intervento: “Miglioramento e Ampliamento delle Strutture Ricettive Esistenti”	Finanziamenti per l’ottenimento di EMAS, ISO 14001 ed Ecolabel	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X	X		Temporaneo	2010
Calabria	Avviso pubblico ‘Stabilimenti balneari’	Finanziamenti per l’ottenimento di EMAS, ISO 14001 ed Ecolabel	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X	X		Temporaneo	2010
Calabria	Avviso pubblico ‘Stabilimenti balneari’	Premialità per l’ottenimento dei finanziamenti alle organizzazioni registrate EMAS o certificate ISO 14001 o Ecolabel	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Sviluppo sostenibile	n.d.	X	X	X		Temporaneo	2010

Calabria	POR Calabria FESR 2007-2013 - Linea d'intervento 7.1.5.1 -Approvazione bando pubblico "Contratti di Investimento". Accordo di Programma Quadro Polo logistico intermodale di Gioia Tauro - AP/02 Sistema di incentivi per le imprese del polo logistico di Gioia Tauro -	Finanziamenti per l'ottenimento di EMAS, ISO 14001	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X			Temporaneo	2013
Calabria	POR Calabria FESR 2007-2013 - Linea d'intervento 7.1.5.1 -Approvazione bando pubblico "Contratti di Investimento". Accordo di Programma Quadro Polo logistico intermodale di Gioia Tauro - AP/02 Sistema di incentivi per le imprese del polo logistico di Gioia Tauro -	Premialità per l'ottenimento dei finanziamenti alle organizzazioni registrate EMAS o certificate ISO 14001	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Sviluppo sostenibile	n.d.	X	X			Temporaneo	2013
Campania	Delib. Giunta Reg. n. 180 del 15/2/2005 - B.U. R. n. 21 del 18/4/2005 Approvazione criteri ed indirizzi per la predisposizione dei Bandi della Misura 1.10 per i Progetti Integrati dei Parchi Regionali.	Sono previsti forme di finanziamento alle imprese che hanno adottato o sono in procinto di farlo, un sistema di ecogestione.	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X			Temporaneo	2005

Campania	Delib. Giunta Reg. n. 1955 del 30/11/2006 – B.U. R.C. n. 60 del 27/12/2006 D. Lgs. n. 387/2003 - comma 3, art. 12: Linee guida per lo svolgimento del procedimento unico relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (approvazione con allegato)	L'adesione ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS) costituisce un positivo elemento di valutazione ai fini della procedura di autorizzazione.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Energia	n.d.	X	X			Definitivo	2006
Campania	Legge Regione Campania n. 4 del 28/3/2007 - Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati B.U. R. n. 19 del 3/4/2007	Semplificazioni procedure di rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio di un impianto, ovvero per il rinnovo dell'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 212 per le imprese in possesso di registrazione EMAS e/ o ISO 14001 ed operino nell'ambito del sistema Ecolabel. Tali organizzazioni possono sostituire tali autorizzazioni o il nuovo certificato di iscrizione all'Albo con autocertificazione.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Rifiuti	n.d.	X	X	X		Definitivo	2007

Campania	Legge Regione Campania n. 4 del 28/3/2007 - Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati B.U. R. n. 19 del 3/4/2007	Riduzione delle garanzie fideiussorie per le imprese (Art. 212 D.Lgs. 152/2006 "Albo nazionale gestori ambientali) in possesso di registrazione EMAS e/ o ISO 14001 ed operino nell'ambito del sistema Ecolabel che effettuano: - attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, attività di intermediazione e di commercio dei rifiuti, senza detenzione dei medesimi, l'attività di gestione di impianti mobili di smaltimento e recupero dei rifiuti; - attività di gestione di impianti fissi di smaltimento e di recupero di titolarità di terzi, attività di bonifica dei siti e di bonifica dei beni contenenti amianto. Tali organizzazioni usufruiscono di una riduzione delle garanzie fideiussorie pari al 50% in caso di EMAS e al 40% in caso di ISO 14001.	Garanzie fideiussorie	Rifiuti	n.d.	X	X	X	Definitivo	2007
----------	---	---	-----------------------	---------	------	---	---	---	------------	------

Campania	Delib.G.R. 9-3-2015 n. 86 in attuazione della Legge Regionale 07/08/2014 "Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana"	Si finanziano interventi per l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001 e EMAS	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X			Temporaneo	2015
Emilia Romagna	Deliberazione della Giunta Regionale n° 960 del 16/06/1999 "Approvazione della direttiva per il rilascio delle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera in attuazione della legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale".	Le aziende registrate EMAS e certificate ISO14001 non sono soggette ad accertamenti sulla regolarità dei controlli effettuati e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento installati, da parte della Provincia. Inoltre gli autocontrolli sono effettuati a norma di quanto previsto nel relativo SGA.	Ispezioni e controlli	Inquinamento atmosferico	n.d.	X	X			Definitivo	1999
Emilia Romagna	Deliberazione della Giunta Regionale n° 804 del 15/05/2001 "Approvazione linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli Enti locali in materia di inquinamento atmosferico di cui agli artt. 121 e 122 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale"	Definisce l'introduzione di metodologie atte a semplificare l'intero sistema dei controlli da parte degli Enti locali per il controllo dell'inquinamento atmosferico in caso di aziende registrate EMAS o certificate ISO 14001	Ispezioni e controlli	Inquinamento atmosferico	n.d.	X	X			Definitivo	2001

Emilia Romagna	Delib. Giunta Reg. n° 1238 del 15/07/2002 "Approvazione 'Direttiva generale sull'attuazione L.R. 9/99 'Disciplina procedura valutazione impatto ambientale e delle "linee guida generali per redazione e valutazione degli elaborati per la procedura di verifica (screening) e del SIA per la procedura di VI" (art.8, L.R.9/99)."	Definisce il programma ambientale di miglioramento delle performance ambientali dell'area industriale ecologicamente attrezzata e dei singoli insediamenti prendendo a riferimento il regolamento EMAS.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	VIA	n.d.	X	X			Definitivo	2002
Emilia Romagna	Delib. Giunta Reg. n° 1991 del 13/10/2003 "Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli art. 28 e 29 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22."	Riduzione garanzie finanziarie per imprese in possesso di registrazione EMAS (- 30%); Certificazione ISO 14001 (- 10%)	Garanzie fideiussorie	Rifiuti	n.d.	X	X			Definitivo	2003

Emilia Romagna	Legge Regionale n° 26 del 17/12/2003 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"	Semplificazioni delle procedure di cui al D. Lgs. 334/99 "aziende a rischio incidente rilevante" in possesso di registrazione EMAS e/o ISO 14001. In particolare è possibile utilizzare le informazioni raccolte ai sensi del Regolamento EMAS ai fini della presentazione della notifica (Art. 6) e del rapporto di sicurezza (Art. 8)	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Incidente rilevante (Seveso)	n.d.	X	X			Definitivo	2003
Emilia Romagna	Delib. Giunta Reg. n° 1053 del 09/06/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152 come modificato dal DLgs 18 agosto 2000, n.258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"	Utilizzo di documentazione dell'SGA per rilascio autorizzazione agli scarichi.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Acqua	n.d.	X	X			Definitivo	2003
Emilia Romagna	Det. n. 12458 del 3/10/2003 – Approvazione norme tecniche riguardanti gli indirizzi ed i criteri da seguire per la nuova assunzione di impegni agroambientali di cui al Capo VI - artt. 22, 23 e 24 del Reg. (CE) n. 1257/99, a decorrere dall'annata agraria 2003-2004.	Sovvenzione di fondi per adeguamenti ad imprese agricole e zootecniche per registrazione EMAS e/o certificazione ISO 14001	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X			Temporaneo	2003

Emilia Romagna	Delib. Giunta Reg. n. 674 del 14/04/2004 "Individuazione delle tariffe a copertura delle spese per lo svolgimento dei controlli in applicazione del D. Lgs. 36/03 e a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezione in applicazione del D.Lgs. 209/03."	Riduzione oneri di ispezione annuale dopo l'inizio dell'attività per discariche di rifiuti, impianti di recupero rifiuti in procedura semplificata per i soggetti in possesso di registrazione EMAS (-20%) o ISO 14001 (-10%)	Agevolazioni finanziarie	Rifiuti	n.d.	X	X			Definitivo	2004
Emilia Romagna	Delib. Giunta Reg. n. 674 del 14/04/2004 "Individuazione delle tariffe a copertura delle spese per lo svolgimento dei controlli in applicazione del D. Lgs. 36/03 e a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezione in applicazione del D.Lgs. 209/03."	Riduzione oneri di ispezione annuale dopo l'inizio dell'attività per: discariche di rifiuti, impianti di recupero rifiuti in procedura semplificata; ispezione preventiva per ammissione attività recupero rifiuti in procedura semplificata. (veicoli fuori uso)	Agevolazioni finanziarie	Rifiuti	n.d.	X	X			Definitivo	2004
Emilia Romagna	Delib. Giunta Reg. n. 938 del 17/05/2004 "Direttiva per l'applicazione dell'art. 6 della L.R. n. 26 del 17 dicembre 2003, recante disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose."	Riduzione tariffe applicate (- 50%) per visite ispettive nelle aziende a rischio incidente rilevante in possesso di registrazione EMAS o certificazione ISO 14001	Agevolazioni finanziarie	Incidente rilevante (Seveso)	n.d.	X	X			Definitivo	2004

Emilia Romagna	<ul style="list-style-type: none"> • Legge Regionale n° 15 del 09/05/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico." • Delib. Giunta Reg. n° 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico." 	Per l'impatto acustico in caso di ampliamento o trasformazione di aziende dotate di un sistema di gestione ambientale EMAS o ISO 14001 la documentazione è quella del sistema di gestione ambientale.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Inquinamento acustico	n.d.	X	X			Definitivo	2004
Emilia Romagna	L.R. 11-10-2004 n. 21	Agevolazione nel rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale in 120 giorni per aziende registrate EMAS.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	IPPC	n.d.	X	X			Definitivo	2004
Emilia Romagna	Deliberazione della Giunta Regionale n. 2411 del 29/11/2004 - Approvazione delle Guide e delle relative modulistiche per la redazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale.	Utilizzo di documentazione dell'SGA per valutazione integrata dell'inquinamento, dei consumi energetici ed interventi di riduzione integrata.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	IPPC	n.d.	X	X			Definitivo	2004

Emilia Romagna	Delibera di Giunta n. 2005/667 approvata il 11/04/2005 Modalità per la determinazione da parte delle Province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	Agevolazioni finanziarie per l'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per aziende registrate EMAS (- 40%) e ISO 14001 (- 20%)	Agevolazioni finanziarie	IPPC	n.d.	X	X			Definitivo	2005
Emilia Romagna	Deliberazione della Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) - Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005	Riduzione costo istruttorie IPPC per aziende registrate EMAS e/o certificate UNI EN ISO 14001	Agevolazioni finanziarie	IPPC	n.d.	X	X			Definitivo	2008
Emilia Romagna	Delib. Giunta Reg. n° 2000 del 27/12/2011 "Approvazione di modifiche ed integrazioni al tariffario delle prestazioni dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (art. 21 comma 1, lett. G., L.R. 44/95)"	Riduzione tariffe applicate da ARPA per imprese ed enti in possesso di registrazione EMAS (-20%), Certificazione ISO 14001 (-10%)o ECOLABEL (-20%)	Agevolazioni finanziarie	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X	X	X		Definitivo	2011

Emilia Romagna	Legge Regionale 20 Aprile 2012, N. 3 "Riforma della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 (disciplina della Procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale). Disposizioni In materia ambientale"	Per aziende registrate EMAS o certificate Iso 14001 è previsto un incremento dimensionale (+ 30%) in caso di trasformazione od ampliamento nell'ambito delle procedure di VIA	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	VIA	n.d.	X	X			Definitivo	2012
Emilia Romagna	Legge Regionale 20 Aprile 2012, N. 3 "Riforma della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 (disciplina della Procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale). Disposizioni In materia ambientale"	Riduzione delle spese istruttorie (- 50%) per le aziende registrate EMAS o certificate ISO 14001	Agevolazioni finanziarie	VIA	n.d.	X	X			Definitivo	2012
Emilia Romagna	Regolamento Regionale 16 Marzo 2012, N. 1 - Regolamento delle procedure autorizzative relative alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica di competenza regionale in attuazione dell'articolo 16, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 (disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia).	Certificazione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 o EMAS) elemento per la valutazione positiva dei progetti per autorizzazione relative alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Energia	n.d.	X	X			Definitivo	2012

Friuli Venezia Giulia	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 ottobre 2005, n. 0381/Pres. Regolamento per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 4, comma 20 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005) per le iniziative finalizzate all'ottenimento della certificazione ambientale secondo le procedure previste dalla norma UNI EN ISO 14001 o della registrazione ambientale secondo le procedure previste dal Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001 (EMAS).</p>	<p>Concessione di contributi per la certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 o della registrazione ambientale EMAS.</p>	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	4	X	X			Temporaneo	2005
Friuli Venezia Giulia	<p>Legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport.</p>	<p>Semplificazione per il rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera da parte di impianti nuovi e di impianti già esistenti, nei confronti delle imprese che hanno ottenuto la registrazione EMAS</p>	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Inquinamento atmosferico	n.d.	X				Definitivo	2006

Friuli Venezia Giulia	D.P.Reg. 20-11-2006 n. 0357/Pres L.R. n. 30/1987, art. 8-bis. Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti - sezione rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti speciali pericolosi, nonché rifiuti urbani pericolosi.	Le imprese che effettuano recupero di rifiuti, in possesso della registrazione EMAS o della certificazione ISO 14001, possono presentare garanzie finanziarie ridotte per la copertura dei costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità dell'attività e il recupero delle aree interessate.	Garanzie fideiussorie	Rifiuti	n.d.	X	X			Definitivo	2006
Friuli Venezia Giulia	Legge regionale 18 giugno 2007, n. 16 Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico.	Semplificazione nel rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da impianti nuovi e da impianti già esistenti, nei confronti delle imprese che hanno ottenuto la registrazione EMAS o la certificazione ISO 14001.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Inquinamento atmosferico	n.d.	X	X			Definitivo	2007
Friuli Venezia Giulia	L.R. n. 16/2007, art. 18, comma 1, lett. c) - Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico. Adozione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto e clima acustico.	La documentazione del proprio sistema di gestione ambientale che contenga gli elementi necessari a formulare la previsione di impatto acustico può essere presentata in caso di	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Inquinamento acustico	n.d.	X	X			Definitivo	2007

	Approvazione definitiva.	trasformazione e ampliamento delle attività.									
Friuli Venezia Giulia	Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.	Maggiore punteggio nella concessione di contributi per la realizzazione di misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Recupero ambientale territorio	n.d.	X	X			Temporaneo	2007
Friuli Venezia Giulia	Legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici.	Le percentuali di riduzione delle tariffe per il rilascio, il rinnovo, delle autorizzazioni integrate ambientali e dei controlli ARPA sono aumentate del 5% nel caso di imprese certificate UNI EN ISO 14001 e del 10 per cento nel caso di imprese in possesso della registrazione EMAS.	Agevolazioni finanziarie	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X	X			Definitivo	2009
Friuli Venezia Giulia	Legge regionale 19 maggio 2011, n. 6 Disposizioni in materia di attività estrattive e di risorse geotermiche.	Le imprese in possesso della certificazione ambientale ISO 14001 o della registrazione EMAS, prestano una garanzia fideiussoria	Garanzie fideiussorie	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X	X			Definitivo	2011

		in misura ridotta									
Liguria	L.R. n. 18 del 21/06/1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia."	Riduzione delle spese istruttorie per aziende registrate EMAS o certificate ISO 14001	Agevolazioni finanziarie	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X	X			Definitivo	1999
Liguria	D.G.R. 1-3-2000 n. 272 "Modalità e criteri per la promozione ed il coordinamento delle strutture degli sportelli unici per le imprese ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 24 marzo 1999, n. 9".	Possibilità di autocertificazione per aziende registrate EMAS	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	VIA	n.d.	X				Definitivo	2000
Liguria	Regolamento n. 2 del 19/03/2002 "Regolamento di attuazione dell'articolo 40 della L.R. n. 18/1999 inerente l'applicazione dell'onere di servizio ad alcune tipologie di impianti di gestione dei rifiuti"	Riduzione onere di servizio per impianti di gestione rifiuti registrati EMAS (- 50%) o certificati ISO 14001 (- 40%)	Agevolazioni finanziarie	Rifiuti	n.d.	X	X			Definitivo	2002
Liguria	D.G.R. 23-12-2003 n. 1803 "Primi indirizzi regionali per l'applicazione del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e del	Riduzione delle garanzie finanziarie per la gestione post-operativa per le discariche registrate EMAS o certificate ISO 14001	Garanzie fideiussorie	Rifiuti	n.d.	X	X			Definitivo	2003

	decreto ministeriale 13 marzo 2003”										
Liguria	D.G.R. 17 novembre 2006, n. 1263 “Certificazione ambientale delle Attività Produttive - Approvazione del programma degli interventi”	Rilascio finanziamenti a fronte dimostrazione conseguimento registrazione EMAS o certificazione ISO 14001	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X			Temporaneo	2006
Liguria	L.R. 13-8-2007 n. 31 “Organizzazione della regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni”	Introduzione tra i requisiti per accedere ad appalti pubblici, qualora la natura dell’appalto lo richieda, del possesso dell’ISO 14001 e/o EMAS.	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	GPP	n.d.	X	X			Definitivo	2007
Liguria	D.G.R. 16-11-2007 n. 1361 “Linee guida per le attività di trattamento sui rifiuti preliminari al conferimento in discarica. D.Lgs. 36/2003”	Esenzione da VIA	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Rifiuti	n.d.	X	X			Definitivo	2007
Liguria	D.G.R. 30-11-2007 n. 1415 “Legge regionale 17 agosto 2006, n. 21 - approvazione delle direttive e dei criteri per assicurare la disciplina dell’acquacoltura marittima”	Il FEP (Fondo Europeo per la Pesca) può sostenere iniziative che prevedano ... (omissis) ... adesione volontaria ai sistemi di ecogestione ed ecoaudit (EMAS)	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X				Definitivo	2007

Liguria	D.G.R. 9/2/2010 n. 262 "Approvazione modulistica e modalità organizzative per la semplificazione dei controlli amministrativi a carico delle imprese liguri non IPPC e dotate di sistema di gestione ambientale ISO 14001 o EMAS e avvio sperimentazione."	Sperimentazione di sistemi di autocertificazione dei controlli per imprese non IPPC e dotate di sistema di gestione ambientale (ISO 14001 e/o registrazione EMAS)	Ispezioni e controlli	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X	X			Definitivo	2010
Liguria	D.G.R. 9-2-2010 n. 263 "Determinazione dei criteri per la concessione dei contributi premiali (livello di raccolta differenziata superiore al 65%) ai Comuni per risultati raccolta differenziata 2009 di cui all'art. 205 D.Lgs. 152/2006, e per significativi risultati raccolta differenziata o gestione rifiuti urbani"	Sono previste delle quote di finanziamento aggiuntivo per i Comuni certificati ISO 14001 e/o registrati EMAS	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Rifiuti	n.d.	X	X			Temporaneo	2010
Liguria	Adozione DGR del 18/04/2014 "Approvazione del piano dei controlli ambientali di ARPA Liguria" in attuazione della legge regionale n. 50/2012 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2013"	Prevede riduzione dei controlli effettuati dall'ARPA per le organizzazioni registrate EMAS o ISO 14001	Ispezioni e controlli	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X	X			Definitivo	2012

Liguria	Delib.G.R. n. 844 del 4-7-2014 Approvazione programma 2014 degli interventi in materia ambientale a valere sul capitolo 2067. Gestione integrata dei rifiuti. Modalità presentazione domande finanziamento (Comuni con livello di raccolta differenziata inferiore al 65%).	Si riconosce un punteggio aggiuntivo ai Comuni che presentano la richiesta di finanziamento e sono in possesso di EMAS o ISO 14001	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Rifiuti	n.d.	X	X			Definitivo	
Lombardia	Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"	Nei procedimenti di gare per l'erogazione dei servizi locali è considerata fattore premiante, tra gli altri, la registrazione EMAS.	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Servizi ambientali (rifiuti, energia, utilizzo del suolo e di risorse idriche)	n.d.	X				Definitivo	2003
Lombardia	Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"	Procedure agevolate e di autocertificazione per il rinnovo delle autorizzazioni alle imprese, utilizzatrici delle risorse idriche pubbliche, che dispongano di un sistema di gestione ambientale certificato secondo le norme di certificazione ambientale	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Acqua	n.d.	X	X			Definitivo	2003

Lombardia	Delib. Giunta Reg. n. 7/20027 del 23/12/2004 - B.U.R. n. 5 del 31/1/2005 Proposta di programma regionale di gestione dei rifiuti (art. 19 e art. 55, comma 8, della L.R. n. 26/2003).	Promozione degli strumenti volontari di certificazione nell'ambito della Convenzione con Union Camere Lombardia	Finanziamenti	Rifiuti	n.d.	X	X	X		Temporaneo	2004
Lombardia	Delib. Giunta Reg. n. 7/20287 del 21/1/2005 - B.U.R. n. 6 del 7/2/2005 Criteri per la redazione, da parte delle Province della relazione annuale di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 avente per oggetto: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», ai sensi dell'art. 55 comma 6 della L.R. n. 26/2003.	Viene stabilita una preferenza, nell'ambito di processi di raccolta, trasporto, trattamento, ammasso e stoccaggio di rifiuti, di quei fornitori in possesso di un SGA certificato.	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Rifiuti	n.d.	X	X			Definitivo	2005
Lombardia	Legge Regionale 11 dicembre 2006, n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente"	Riduzione degli oneri istruttori e dei controlli per procedimenti di AIA per le organizzazioni registrate EMAS (-30%) o certificate ISO14001 (-20%).	Agevolazioni finanziarie	IPPC	n.d.	X	X			Definitivo	2006

Lombardia	Dec. Dirig. n. 1800 del 20/2/2006 Disposizioni relative al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»).	Facilitare la trasmissione della documentazione da parte delle organizzazioni registrate, permettendo loro di utilizzare quella già predisposta per il Sistema di Gestione Ambientale.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	IPPC	n.d.	X	X			Definitivo	2006
Lombardia	Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 5 “Norme in materia di valutazione di impatto ambientale”	Riduzione degli oneri istruttori per procedimenti di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA per le organizzazioni registrate EMAS (-50%) o certificate ISO14001 (-20%).	Agevolazioni finanziarie	VIA	n.d.	X	X			Definitivo	2010
Lombardia	D.G.R. 4626 del 28/12/2012 “Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art.9 c.4 del D.M. 24 aprile 2008 (revoca della DGR n.10124/2009 e SMI).”	Riduzione degli oneri delle istruttorie autorizzative e dei costi dei controlli per le organizzazioni AIA registrate EMAS (-30%) o certificate ISO 14001 (-20%).	Agevolazioni finanziarie	IPPC	n.d.	X	X			Definitivo	2012

Lombardia	D.G.R. 2 febbraio 2012 - n. IX/2970 "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)"	Per agevolare le organizzazioni in fase di rinnovo dell'AIA, si richiede una minore documentazione sfruttando quella esistente elaborata per il SGA certificato.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	IPPC	n.d.	X	X			Definitivo	2012
Lombardia	Legge Regionale n. 14 del 03/04/2014 "Modifiche alla legge regionale 21 novembre 2011 n. 17" (art. 12)	In materia di assoggettabilità alla procedura di VIA, per i progetti di trasformazione e ampliamento di impianti, le soglie dimensionali sono incrementate del 30% per impianti registrati EMAS e del 15% per gli impianti certificati ISO 14001.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	VIA	n.d.	X	X			Definitivo	2014
Lombardia	Legge Regionale n. 19 del 08/07/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico e territoriale" (art. 21 "Semplificazione dei controlli per le imprese registrate EMAS")	I piani delle ispezioni e dei controlli degli impianti ai quali si applica un sistema di gestione ambientale di un'organizzazione registrata EMAS, siano, a parità di rischio e rilevanza ambientale, assoggettati ad una frequenza di controllo inferiore rispetto agli impianti	Ispezioni e controlli	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X				Definitivo	2014

		non registrati.									
Lombardia	D. Dirig. reg. 18/12/2014 n. 12397 POR FESR 2014-2020. Approvazione del bando FRIM FESR 2020 per la presentazione delle domande di finanziamento a supporto di progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione delle MPMI.	Nell'Allegato A è previsto che per l'ottenimento dei finanziamenti si riconosce un punteggio aggiuntivo alle organizzazioni registrate EMAS e certificate ISO 14001.	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Sviluppo sostenibile	n.d.	X	X			Temporaneo	2014
Lombardia	Delib.G.R. 18-2-2015 n. 10/3151 Definizione delle metodologie per la predisposizione e approvazione, ai sensi dei commi 11-bis e 11-ter dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, del piano d'ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) collocate in Regione Lombardia.	"....sono definiti i programmi per le ispezioni ambientali ordinarie nei quali la frequenza delle visite in loco per ciascuna installazione soggetta ad A.I.A. deve essere determinata sulla base di una valutazione sistematica sui rischi ambientali della installazione medesima che consideri almeno: c) l'eventuale	Ispezioni e controlli	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X				Definitivo	2015

		adesione volontaria, da parte del Gestore dell'installazione, al sistema comunitario di ecogestione e audit di cui al del regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS);"									
Marche	Legge Regione Marche del 26 marzo 2012 n° 3 "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)" - Art. 4	Soglie dimensionali incrementate del 30 % nel caso specifico di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per impianti con Registrazione EMAS e certificazione ISO 14001 in progetti di trasformazione e ampliamento.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	VIA	n.d.	X	X			Definitivo	2012
Marche	Legge Regione Marche del 26 marzo 2012 n° 3 "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)" - Art. 7	Riduzione degli oneri (da 0,5 a 0,4 per mille del valore dell'opera o dell'intervento) a carico del proponente per la verifica di assoggettabilità per opere o impianti	Agevolazioni finanziarie	VIA	n.d.	X	X			Definitivo	2012

		registrati a EMAS ovvero certificati UNI EN ISO 14001									
Marche	DECRETO DEL DIRIGENTE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI N. 8/VAA DEL 26/01/2012 Approvazione nuova modulistica per la presentazione delle domande e delle comunicazioni da parte dei gestori degli impianti soggetti ed adempimenti connessi.	Semplificazioni, per gli impianti registrati EMAS o ISO 14001, nella compilazione della nuova modulistica per la presentazione delle domande e delle comunicazioni da parte dei gestori degli impianti soggetti ed adempimenti connessi	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X	X			Definitivo	2012
Piemonte	Regione Piemonte - L.R 20 ottobre 2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico."	Sono esclusi dall'obbligo di redigere un piano di risanamento acustico i siti d'impresa che hanno in corso la procedura per la registrazione EMAS	Altro	Inquinamento acustico	n.d.	X				Definitivo	2000
Piemonte	Regione Piemonte - DPGR 10/R del 29/07/2003 "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 61/2000)"	Nei procedimenti di concessione di derivazione è preferita la domanda dell'organizzazione che possiede o sta per ottenere la registrazione EMAS o in subordine la certificazione ISO14001.	Preferenze/agevolazioni su concessioni	Acqua	3	X	X			Definitivo	2003

Piemonte	Regione Piemonte - DPGR 6/R del 10/10/2005 "Regolamento regionale recante: Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica"	Riduzione del 15% del canone regionale per l'uso di acqua pubblica per le organizzazioni registrate EMAS o ISO 14001	Agevolazioni finanziarie	Acqua	3	X	X			Definitivo	2005
Piemonte	Regione Piemonte - DGR 22 dicembre 2008 n. 85-10404 "Decreto Ministeriale 24 aprile 2008...."	Agevolazioni tariffarie per istruttorie e controlli alle aziende certificate ISO 14001 o EMAS.	Agevolazioni finanziarie	IPPC	4	X	X			Definitivo	2008
Piemonte	Regione Piemonte - DD 320 del 27/05/2008 in applicazione della L.R. 22/12/1995, n. 95 articolo 6, comma 2, lettere b), c), e), g) e comma 3 "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese"	Riconoscimento punteggio premiale (1 punto a certificazione con max di 3) per le imprese certificate ISO 14001 e/o EMAS in sede di graduatoria per assegnazione fondi	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Certificazioni ambientali	4	X	X			Temporaneo	2008
Piemonte	Provincia di Torino - D.G.P. n. 1325-44941 del 07/12/2010 "Definizione delle tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi di tutela ambientale della Provincia di Torino	Riduzione oneri istruttori per domande di autorizzazione ambientali varie per aziende EMAS (-50%) e ISO 14001 (-30%)	Agevolazioni finanziarie	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	5	X	X			Definitivo	2010

Piemonte	Provincia di Alessandria - D.G.P. n.118/39557, del 29/03/2011 "Definizione delle tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi di tutela ambientale della Provincia di Alessandria	Riduzione oneri istruttori per domande di autorizzazione ambientali varie per aziende EMAS (-50%) e ISO 14001 (-30%)	Agevolazioni finanziarie	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X	X			Definitivo	2011
Piemonte	Provincia di Vercelli - D.G.P. n.121, del 22/12/2011 "Definizione delle tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi in campo ambientale del settore tutela ambientale della Provincia di Vercelli."	Riduzione oneri istruttori per domande di autorizzazione ambientali varie per aziende EMAS (-50%) e ISO 14001 (-30%)	Agevolazioni finanziarie	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X	X			Definitivo	
Piemonte	Regione Piemonte - D.G.R. n. 42 - 4198 del 23 luglio 2012 "LL.RR. 69/1978 e 44/2000. Aggiornamento delle Linee guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava, relative anche all'aspetto economico della cauzione o polizza fideiussoria a ga	Sconto del 40% sulle garanzie finanziarie per i gestori di cave con registrazione EMAS e del 20% per ISO 14001	Garanzie fideiussorie	Recupero ambientale territorio	5	X	X			Definitivo	2012

Piemonte	Decreto del Direttore Generale dell'ARPA Piemonte n. 39 del 31.5.2013	Riduzione delle 20% delle tariffe applicate dall'ARPA per i possessori della Registrazione EMAS.	Agevolazioni finanziarie	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X				Definitivo	2013
Sardegna	Bando pubblico per la concessione di contributi per interventi finalizzati all'ottenimento del marchio Ecolabel europeo - PO FESR 2007/2013 - Linea di intervento 4.2.2.a "Adattamento delle caratteristiche strutturali delle attività del settore turistico e promozione dei progetti di investimento finalizzati al risparmio energetico ed al miglioramento dell'impatto ambientale".	Il bando mette a disposizione € 1.398.360 in favore delle PMI per finanziare l'ottenimento del marchio Ecolabel	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.			X		Temporaneo	2007
Sardegna	Bando - Procedura per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica alle strutture ricettive ricadenti nei comuni costieri della Sardegna ai fini dell'ottenimento dell'Ecolabel UE, nell'ambito del progetto "Shmile 2 - de l'expérimentation à la diffusion de l'Ecolabel en méditerranée", finanziato nell'ambito del programma enpi cbc med. cig z04090c1e5 .	Attività di assistenza tecnica per l'accompagnamento di strutture ricettive e campeggi al conseguimento di marchi e certificazioni ambientali quali Ecolabel UE, EMAS e ISO 14001	Altro	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X			Temporaneo	2007

Sardegna	BANDO MISURE DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DI IMPRESA nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati della Sardegna	La valutazione degli investimenti a carattere innovativo viene effettuata assegnando un punteggio aggiuntivo alle organizzazioni che aderiscono o avviano l'iter di adesione a EMAS o ISO 14001.	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Certificazioni ambientali	n.d.	X		X			Temporaneo	2007
Sardegna	Delibera del 24 giugno 2008, n. 35/45. Delib.G.R. 49/22 del 28.11.2006. Modifica direttive pacchetti integrati agevolazioni turismo	Le agevolazioni previste sono finalizzate anche all'acquisizione di servizi reali tra cui le certificazioni EMAS, ISO 14001, Ecolabel e SA8000	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X	X	X		Temporaneo	2008
Sardegna	Delibera del 13 luglio 2010, n. 27/10. POR FSE 2007-2013. Avviso Green Future - Scorrimento delle graduatorie finali e integrazione della dotazione finanziaria.	Incentivi per il miglioramento delle prestazioni ambientali (risparmio idrico, energetico), attraverso l'adozione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS) o di marchi ecologici (Ecolabel europeo)	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X				Temporaneo	2010

Sardegna	<p>Delibera del 1 luglio 2010, n. 25/25 L.R. n. 2/2007, art. 25. PO FESR 2007-2013 – Linea di Attività 6.2.2 c – Attivazione di interventi agevolativi finalizzati a sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle filiere esistenti o in via di formazione. Approvazione definitiva delle Direttive di attuazione del “Contratto di Investimento”.</p>	<p>Adesione a Ecolabel, EMAS o ISO 14001 come criterio preferenziale per la selezione di progetti di filiera nel settore turistico</p>	<p>Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto</p>	<p>Certificazioni ambientali</p>	n.d.	X	X	X		Temporaneo	2010
Sardegna	<p>Legge Regionale 21 settembre 2011, n. 19 Provvidenze per lo sviluppo del turismo golfistico. La Regione autonoma della Sardegna identifica come strumento strategico, nell'ambito dei precetti dello sviluppo sostenibile e dei principi generali previsti dalla presente legge, la promozione e la realizzazione di un sistema di campi da golf di interesse turistico che consenta la qualificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica, oltre che la sua diffusione in tutto l'ambito regionale.</p>	<p>Le agevolazioni previste si applicano per la realizzazione ex novo di campi da golf dotati, tra le caratteristiche minime, anche della registrazione EMAS.</p>	<p>Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto</p>	<p>Sviluppo sostenibile</p>	n.d.	X				Definitivo	2011

Sardegna	<p>Deliberazione n. 40/23 del 06.10.2011 Oggetto: Programmazione delle risorse finanziarie POR FESR 2007-2013 Asse IV – Obiettivo operativo 4.1.2 “Miglioramento degli strumenti della sostenibilità ambientale”- Linea di attività 4.1.2b “Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale Regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo” per un importo totale di euro 5.731.000</p>	<p>Realizzazione di azioni per l’introduzione di sistemi di gestione ambientale con registrazione EMAS e la contabilità ambientale.</p>	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	5	X				Temporaneo	2011
----------	--	---	---------------	---------------------------	---	---	--	--	--	------------	------

Sardegna	Det. Reg. 28-1-2015 n. 21 PO FESR 2007/2013, LdA 4.2.4.d "Azioni per il rafforzamento dei Sistemi Turistici Locali (STL) e realizzazione e promozione di Club di prodotto, disciplinari di qualità, etc., strumenti integrati di promozione e comunicazione coordinata del prodotto turistico isolano nei mercati nazionali e internazionali" - Programma "Sviluppo Distretti Turistici di qualità per la promozione dell'offerta turistica regionale dei comuni identitari, borghi, ville, domos istoricas, golf, fari, ristoranti tipici, etc.". Approvazione Avviso "Aiuti per lo sviluppo del Prodotto Turistico Tematico Cicloturismo".	Punteggio premiale alle organizzazioni con il marchio Ecolabel	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Sviluppo sostenibile	n.d.				X		Temporaneo	2015
Sardegna	Assessorato Industria - Determinazione prot. 4159 Rep. N. 126 del 14 febbraio 2012 - POR FESR 2007-2013 Asse VI competitività Obiettivo operativo 6.2.3 sezione A "sostegno alla domanda di servizi avanzati" - DGR 51/25 del 24/9/2008 "Interventi per favorire l'innovazione del sistema delle imprese attraverso l'acquisizione di capacità e conoscenza"	Tra i servizi avanzati ammessi a finanziamento : progettazione, implementazione e certificazione del sistema di gestione ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14000 o regolamento EMAS. Finanziamenti fino a 18000 euro a seconda del fatturato dell'impresa.	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X				Temporaneo	2012

Agevolazioni											
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Sardegna	<p>Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 5 Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto.</p>	<p>Art. 32 Norme di garanzia della qualità e di gestione ambientale 1. Qualora i soggetti aggiudicatori richiedano la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che il concorrente osservi determinate norme in materia di garanzia della qualità, essi fanno riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulla serie di norme europee in materia e certificati da organismi conformi alla serie delle norme europee relative all'accreditamento. 2. Qualora nei casi di cui all'articolo 28, comma 2, lettera f), i soggetti aggiudicatori richiedano la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare il rispetto da parte dell'operatore economico di determinate norme di gestione ambientale,</p>	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Sviluppo sostenibile	n.d.	X				Definitivo	2007
----------	--	---	---	----------------------	------	---	--	--	--	------------	------

		essi fanno riferimento al sistema comunitario di ecogestione e audit (Emas) o a norme di gestione ambientale basate su pertinenti norme europee o internazionali relative alla certificazione.									
Sicilia	Decreto 22/03/2010 dell'Ass.to Reg.le alle Attività Produttive	Nel bando per l'ammissione ai benefici previsti dal P.O. FESR Sicilia 2007/2013, il punteggio di 1,5 ai distretti produttivi al cui interno fossero presenti imprese o	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Certificazioni ambientali	n.d.	X		X	X	Temporaneo	2010

		sistemi di imprese che avessero avviato la procedura per l'adesione a EMAS, Ecolabel o DAP									
Sicilia	Decreto Sicilia Bioedilizia (D.A. n. 18/Gab. dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità – Sicilia, art. 3 del Decreto 22 marzo 2010) “Definizione delle caratteristiche tecniche costruttive per gli interventi di bioedilizia di cui all'art. 3 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 6”	Sono dichiarati ecocompatibili i materiali realizzati da aziende in possesso di sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001 o EMAS), oppure i materiali in possesso di Ecolabel o DAP	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Bioedilizia	n.d.	X		X	X	Definitivo	2010

Sicilia	Bando pubblico dell'Assessorato Regionale alle Attività Produttive, per l'attivazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento attraverso l'attivazione di un regime di aiuti, ai sensi art. 75 L.R. 23/12/2001, n. 32, così come sostituito dall'art. 18 L.R. 6/8/2009, n. 9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico. (20/01/2011) Linea d'intervento 3.3.1.4 del P.O. F.E.S.R. 2007/2013, Art. 11, tabella degli indicatori di valutazione, al n. 17.	Riconoscimento di n. 2 punti in più alle imprese che dimostrino di possedere o di "avere avviato" le procedure volte all'adesione ai Sistemi di Gestione Ambientale (EMAS) e/o all'ottenimento del marchio ambientale Ecolabel UE.	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Sviluppo sostenibile	n.d.	X	X	X	Temporaneo	2001
Sicilia	Bando dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013, riguardante la linea d'intervento 3.2.2.4, "Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete Ecologica Siciliana"	Le imprese o sistemi d'impresa ricadenti nelle aree della Rete Ecologica Siciliana, della rete Natura 2000, Parchi e Riserve naturali, possono acquisire un punteggio maggiore se sono in grado di dimostrare di possedere o di avere avviato le procedure volte all'ottenimento della registrazione EMAS o ISO 14001 o del marchio Ecolabel Ue.	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Biodiversità	n.d.	X	X	X	Temporaneo	2007

Sicilia	Determina Regionale del 18/03/2015 - POR FESR SICILIA 2007-2013 - Linea di Intervento 3.3.1.3 "Marchi d'Area e Club di prodotto"	La Regione offre ai Comuni selezionati dal bando un servizio di accompagnamento per la registrazione EMAS, in particolare: l'analisi ambientale iniziale; un documento di supporto alla definizione del programma ambientale. Le ulteriori attività necessarie a raggiungere la registrazione EMAS saranno svolte autonomamente dall'amministrazione comunale.	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X				Temporaneo	2015
Toscana	Regolamento di attuazione L.R. 21 dicembre 2001, n. 64 (Norme sullo scarico di acque reflue e ulteriori modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 88) Legge finanziaria per l'anno 2011.	Procedure semplificate di rinnovo delle autorizzazioni per gli scarichi di acque reflue. Gli Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni possono definire delle procedure semplificate di rinnovo delle autorizzazioni per gli stabilimenti in possesso della ISO 14001 e dell'EMAS	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Acqua	n.d.	X	X			Definitivo	2011

Toscana	Comune di Firenze Deliberazioni n. 133 del 21 dicembre 2004, n. 16 del 06.03.2006 e n.16 del 23.04.2012	Riduzione (- 5%) della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA)	Benefici fiscali	Rifiuti	n.d.	X	X			Definitivo	2012
Toscana	I contributi previsti dal Por 2007-2013 Asse I Linea 1.3b. Incentivi per consulenze volte all'acquisizione di Servizi Qualificati finalizzati al miglioramento dell'assetto gestionale, produttivo, tecnologico e/o organizzativo delle PMI.	Supporto alla certificazione avanzata. Si tratta di servizi di supporto all'innovazione e all'implementazione di sistemi interni di gestione finalizzati alla certificazione dell'impresa secondo le norme più recenti o più avanzate, relative alla certificazione ambientale	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X	X	X	Temporaneo	2007
Toscana	LEGGE REGIONALE 23 luglio 2009, n. 40 - Legge di semplificazione e riordino normativo 2009	La legge prevede delle riduzioni dei tempi burocratici per i procedimenti amministrativi che sono ulteriormente ridotti di un quarto per le aziende registrate EMAS, ISO 14001, Ecolabel e SA8000.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Autorizzazioni, istruttorie, monitoraggio e controllo ambientale	n.d.	X	X	X	X	Definitivo	2009
Toscana	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2009, n. 74/R Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) in attuazione dell'articolo 18 della	Nella selezione delle imprese che intendono insediarsi in un'Area produttiva ecologicamente attrezzata (Apea) l'adesione ai sistemi di certificazione ambientale è valutata	Preferenze/agevolazioni su concessioni	Sviluppo sostenibile	n.d.	X				Definitivo	2009

	legge regionale 10 dicembre 1998, n. 87	come un elemento prioritario.									
Toscana	Legge regionale n. 79/2013 "Riordino degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull'imposta regionale sulle attività Produttive (IRAP)" come modificata dalla Legge Regionale (Finanziaria 2015) n. 86 del 29/12/2014	Agevolazioni per i periodi d'imposta 2015, 2016 e 2017, riconoscendo una sgravio dello 0,60% alle sole aziende registrate EMAS; riconosce inoltre un credito d'imposta IRAP, per un importo massimo pari ad € 15.000, alle micro e piccole imprese che implementano e certificano un sistema di gestione integrato, tra cui anche EMAS e ISO 14001	Benefici fiscali	Sviluppo sostenibile	n.d.	X	X		X	Definitivo	2013
Toscana	Legge regionale n. 79/2013 "Riordino degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull'imposta regionale sulle attività Produttive (IRAP)" come modificata dalla Legge Regionale (Finanziaria 2015) n. 86 del 29/12/2014	Agevolazioni per i periodi d'imposta 2015, 2016 e 2017, riconoscendo un credito d'imposta IRAP, per un importo massimo pari ad € 15.000, alle micro e piccole imprese che implementano e certificano un	Benefici fiscali	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X		X	Definitivo	2013

		sistema di gestione integrato, tra cui anche EMAS e ISO 14001									
Toscana	Delib.G.R. n. 1145 del 09/12/2014 Indirizzi della Giunta regionale per l'attuazione dei Protocolli di Inseadimento di cui al disciplinare di attuazione approvato con Delib.G.R. n. 728/2013.	Per l'ottenimento dei finanziamenti è riconosciuta priorità alle organizzazioni registrate EMAS, ISO 14001 o Ecolabel	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Sviluppo sostenibile	n.d.	X	X	X		Temporaneo	2014
Toscana	Delib.G.R. n. 1108 del 01/12/2014 Indirizzi e criteri di selezione per l'attivazione del bando "Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per l'internazionalizzazione".	Per l'ottenimento dei finanziamenti è riconosciuta priorità alle organizzazioni registrate EMAS, ISO 14001 o Ecolabel	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Sviluppo sostenibile	n.d.	X	X	X		Temporaneo	2014
Toscana	D. Dirig. reg. 18-12-2014 n. 6459 Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) produttrici di prodotti tessili cardati. Approvazione del bando per progetti di innovazione di processo o di prodotto (Allegato A)	Nell'ottenimento dei finanziamenti si riconosce un punteggio aggiuntivo alle organizzazioni registrate EMAS, certificate ISO 14001 e/o con la certificazione di prodotto ECOLABEL.	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Sviluppo sostenibile	n.d.	X	X	X		Temporaneo	2014

Toscana	D. Dirig. reg. n. 6459 del 18/12/2014 Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) produttrici di prodotti tessili cardati. Approvazione del bando per progetti di innovazione di processo o di prodotto (Allegato 2)	Finanziamenti per l'ottenimento di EMAS, ISO 14002 e ECOLABEL	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	n.d.	X	X	X		Temporaneo	2014
Trento - Trentino Alto Adige	Legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 e s.m.i. : - Delibera della Giunta provinciale n. 1589 del 29 luglio 2005; - Delibera della Giunta Provinciale n. 967 del 19 maggio 2006; Art. 12 bis, comma 2, lett. f), approvazione del bando per interventi di classificazione acustica del territorio a favore dei comuni in via di certificazione e/o registrazione ambientale	Finanziamento per l'attivazione del processo di certificazione presso gli enti pubblici e aziende di gestione dei servizi pubblici quali la raccolta rifiuti, l'erogazione di acqua ed energia elettrica	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	3	X	X			Temporaneo	2006

Trento - Trentino Alto Adige	Legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 e s.m.i. - Delibera della Giunta Provinciale n. 968 dell'11 maggio 2007 - Art. 12 bis, comma 2, lett. f), approvazione del bando per interventi di classificazione acustica del territorio a favore dei comuni in via di certificazione e/o registrazione ambientale	Finanziamenti per interventi di classificazione acustica del territorio a favore dei comuni in via di certificazione e/o registrazione ambientale.	Finanziamenti	Inquinamento acustico	4	X				Temporaneo	2007
Trento - Trentino Alto Adige	Determinazione del Dipartimento Urbanistica e ambiente n°. 46 del 29/4/2009: affidamento dell'incarico per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento EMAS da applicare a tre Istituti scolastici superiori della provincia	Finanziamento per l'attivazione del processo di registrazione EMAS in tre scuole	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	3	X				Temporaneo	2009

Trento - Trentino Alto Adige	Determinazione del Servizio Valutazione Ambientale n. 47 di data 11 dicembre 2009 - approvazione dello schema di convenzione con il Consorzio dei Comuni Trentini per l'affidamento dell'incarico per la creazione e gestione della "Scuola EMAS Trentino"	Finanziamento per la costituzione e gestione della "Scuola EMAS Trentino", finalizzata alla formazione del personale e degli amministratori degli enti pubblici già certificati ISO 14001 e EMAS, per la riduzione dei costi legati al mantenimento dei siste	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	3	X	X			Temporaneo	2009
Trento - Trentino Alto Adige	<ul style="list-style-type: none"> • Legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 (Disciplina della VIA...), all'art. 12 bis, comma 2, lett. F. • Deliberazione della Giunta provinciale n. 1200 di data 22 maggio 2009 e ss.mm. 	Criteri per l'utilizzo dei fondi per gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile e punteggi da attribuire agli enti certificati ISO 14001 e EMAS (max 5 punti).	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	Sviluppo sostenibile	n.d.	X	X			Temporaneo	2009
Trento - Trentino Alto Adige	<ul style="list-style-type: none"> • Deliberazione della Giunta Provinciale n° 2156 del 5/10/2007 • Deliberazione della Giunta Provinciale n° 2985 del 21/12/2007 	Affidamento di incarico all'Associazione artigiani e piccole imprese della provincia di Trento, per la realizzazione del progetto di promozione e diffusione di sistemi di gestione ambientale	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	2	X	X			Temporaneo	2007

Trento - Trentino Alto Adige	Delibera di Giunta Provinciale n°41/2012	Nel sistema di Green Public Procurement della Provincia di Trento, viene indicata la possibilità, nell'acquisto di determinati servizi, di selezionare i fornitori in base al possesso di un Sistema di Gestione Ambientale, e la registrazione EMAS è indicata	Preferenze/agevolazioni su bandi e/o gare appalto	GPP	3	X	X	X		Definitivo	2012
Umbria	L.R. 31/07/2000, n.14 art 19, comma 4. Indirizzi e criteri per l'approvazione dei progetti, l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui agli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97.	Impianti di smaltimento e recupero rifiuti: garanzia finanziaria ridotta del 50% per aziende registrate EMAS e del 40% per aziende certificate ISO 14001.	Garanzie fideiussorie	Rifiuti	3	X	X			Definitivo	2000
Umbria	Deliberazione Giunta Regionale 15 febbraio 2005, n.277 "Criteri, modalità e importi per la prestazione delle garanzie finanziarie di cui all'art.17 della L.R.31/2004. Approvazione."	Procedure semplificate per l'autosmaltimento e il recupero dei rifiuti. Gli importi delle garanzie finanziarie sono ridotti del 50% per aziende registrate EMAS e del 30% per aziende certificate ISO 14001.	Garanzie fideiussorie	Rifiuti	3	X	X			Definitivo	2005

Umbria	Determinazione Giunta Regionale 8 marzo 2010 n. 382. Adeguamento delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008, da applicare per la conduzione delle istruttorie e dei relativi controlli di cui all'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 59/2005, recante norme in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento."	Ulteriore riduzione del costo istruttorie IPPC per aziende EMAS e ISO 14001 rispetto a quanto previsto dal D.M. 24 aprile 2008.	Agevolazioni finanziarie	IPPC	3	X	X			Definitivo	2008
Umbria	Determinazione Dirigenziale n. 10912 del 27/12/2012 "L.R. n.21/2002 – POR FESR 2007-2013 – Asse I – attività c1"Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione" – Introduzione di sistemi di gestione certificati. Pacchetto competitività 2012-2013. Approvazione e pubblicazione Bando ordinario Certificazioni."	Le PMI dei settori industria, artigianato, commercio, turismo e servizi possono accedere ad un contributo pari al 50% delle spese sostenute (consulenza e certificazione) per ottenere una serie di certificazioni aziendali tra cui EMAS, ISO 14001 e il marchio Ecolabel.	Finanziamenti	Certificazioni ambientali	4	X	X	X		Temporaneo	2012

Umbria	Reg. reg. n. 2 del 18-2-2015 Norme regolamentari attuative della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate) - Piani di risanamento acustico delle imprese	I titolari di imprese che superano i limiti di di rumorosità stabiliti dalla normativa vigente sono tenuti a presentare al comune competente, entro il termine di sei mesi dall'approvazione del Piano comunale di classificazione acustica, apposito Piano di risanamento acustico. Per le imprese che hanno in corso la procedura per la registrazione EMAS il termine temporale viene esteso a dodici mesi.	Autorizzazioni/Iscrizioni Albo specifico	Inquinamento acustico	1	X				Definitivo	2015
Veneto	LEGGE REGIONALE n. 27 del 21 dicembre 2006 Disposizioni in materia di tributi regionali.	Riduzione di mezzo punto percentuale dell'aliquota IRAP (dal 4,25% al 3,75%) per le aziende certificate ISO 14001 o registrate EMAS	Benefici fiscali	Sviluppo sostenibile	2	X	X			Definitivo	2006
Veneto	Delib. Giunta Reg. del Veneto 26 maggio 2009, n. 1519 Tariffario per il rilascio, rinnovo e controllo delle Autorizzazioni Integrate Ambientali a livello Regionale e Provinciale.	La Regione Veneto ha individuato una serie di agevolazioni e riduzione delle tariffe per le procedure connesse all'A.I.A., tra cui una specifica riduzione per le aziende registrate EMAS (25%) e certificate ISO 14001 (10%)	Agevolazioni finanziarie	IPPC	4	X	X			Definitivo	2009

Veneto	Deliberazione della Giunta Regionale n. 863 del 15 maggio 2012 Modifiche all'Allegato B alla DGR n. 242 del 9 febbraio 2010 "Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti di cui al punto 5 - Gestione dei rifiuti, dell'allegato I al D. Lgs. 59/2005; Programma di Sorveglianza e Controllo (PSC) di cui al D.Lgs. 36/2003, Programma di Controllo (PC) e Piano di Sicurezza (PS) di cui all'art. 26 e all'art. 22 della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, s. m. ed i. Indicazioni operative"	Eliminazione dell'obbligo di presentazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per aziende registrate EMAS, mentre in caso di ISO 14001 permane l'obbligo di presentazione e la validazione del PMC da parte dell'ARPAV e della Provincia	Ispezioni e controlli	Rifiuti	3	X				Definitivo	2012
Veneto	Delib.G.R. n. 2721 del 29-12-2014 Approvazione schema di "Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti". D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed integrazione delle disposizioni regionali vigenti in materia.	Diminuzione dei premi assicurativi per le aziende certificate o registrate pari al 50% in caso di EMAS e del 40% in caso di ISO 14001.	Garanzie fideiussorie	Rifiuti	3	X	X			Definitivo	2011

